

**POLIZIA FERROVIARIA**  
**Stazioni FS**  
 sorvegliate speciali  
 17.000 controlli

Un arrestato, 11 denunciati e 17963 persone controllate, 500 le pattuglie impegnate in stazione, 68 a bordo di 155 treni e 8 le sanzioni amministrative elevate, questo il bilancio dell'attività della Polizia Ferroviaria del Compartimento per il Lazio nella settimana dal 8 al 14 febbraio, in ambito regionale. L'11 febbraio scorso, nell'ambito dell'operazione straordinaria "Rail Safe Day", promossa su scala nazionale dal Servizio Polizia Ferroviaria, sono stati intensificati i controlli nel "territorio ferroviario" della regione Lazio: 2 indagati, oltre 3.000 persone controllate, centinaia di bagagli ispezionati, 55 stazioni interessate, 160 operatori della Polfer impegnati, 7 illeciti amministrativi contestati. La Squadra di Polizia Amministrativa Compartmentale ha proceduto a denunciare una cittadina italiana di 36 anni poiché inosservante alla misura del Daspo Urbano emesso dal Questore di Roma con il divieto di accesso all'area dello scalo ferroviario di Roma Termini per la durata di un anno. La donna è stata trovata nei pressi della biglietteria automatica mentre importunava i viaggiatori intenti all'acquisto dei titoli di viaggio chiedendo loro denaro per agevolare le operazioni. Il 16 febbraio, la Squadra di Polizia Giudiziaria del Compartimento, dopo un'intensa attività d'indagine, ha rintracciato, nelle immediate vicinanze della Stazione Termini, un cittadino egiziano reso responsabile qualche giorno prima di un furto aggravato e conseguente estorsione ai danni di una ragazza. Nella circostanza dopo averle sottratto il telefono cellulare con l'ausilio di un complice l'uomo si offriva di recuperarlo dietro il pagamento della somma di 30 euro. L'azione delittuosa veniva ripresa dalle telecamere dell'impianto di videosorveglianza grazie alle quali gli agenti della polizia ferroviaria sono riusciti ad individuare l'autore, poi riconosciuto dalla parte lesa a seguito di ricognizione fotografica. Per il cittadino egiziano si sono aperte le porte del carcere.

Un impianto di eccellenza per trasformare i rifiuti organici in energia rinnovabile

## La circular economy "sbarca" a Civitavecchia

*Prosegue l'iter autorizzativo per l'apparato che potrà trasformare 120mila tonnellate di rifiuti ogni anno*

Gestire secondo le più avanzate tecnologie di riciclo e in un'ottica di economia circolare 120.000 tonnellate di rifiuti organici, producendo energia rinnovabile e costituendo un modello virtuoso di gestione dei rifiuti a livello nazionale.

servizio a pagina 14



## Estate 2021, ritorna il Cinema Ladispoli: l'annuncio dell'assessore Marco Milani



"Ladispoli, questa estate, avrà finalmente un cinema-teatro di prestigio, l'Auditorium in via Settevene Palo, rimesso a nuovo dalla società Frontera che si è aggiudicata la gara ad evidenza pubblica". L'annuncio è dell'assessore alla cultura, Marco Milani "Sarà un biglietto da visita straordinario - ha pro-

seguito Milani - per tutti coloro, turisti compresi, che giungeranno nella nostra città provenendo da nord. Proprio per questo, come già concordato tempo addietro con la società appaltatrice, studieremo la possibilità di decorare con dei murales gli esterni della struttura"

segue a pag. 16

## Degrado ambientale: anno zero!

*A Cerveteri e nelle frazioni comunali: continuano a imperversare le discariche abusive*

di Alberto Sava

"La piaga delle discariche abusive continua a imperversare su tutto il territorio comunale. Mentre da un lato l'avvento della Tarip, la tariffa puntuale, dovrebbe portare gli utenti a differenziare correttamente così da diminuire sempre di più la parte di indifferenziato, c'è chi continua invece ad abbandonare i propri rifiuti dove capita prima. E così da un semplice sacchetto di indifferenziato abbandonato nei pressi dell'ufficio postale a Cerenova, ora è nata una vera e propria discarica abusiva". A denunciare la situazione di degrado della frazione etrusca, è il responsabile del comitato di zona Cerenova - Campo di Mare, Enzo Musard. "Stamani volevamo tranquillizzare i nostalgici del cassonetto abituali frequenta-

tori della mini 'isola ecologica' davanti la posta", ha detto. "La loro creatura, nata due settimane fa con appena una bustina di rifiuti, la vediamo crescere lentamente ma con costanza, diversificando anche i propri contenuti". "Oggi - ha proseguito Musard - la vediamo 'arricchita' anche di mobili rotti. Tutto ciò per stimolare anche quei 'benspensanti' che insistono a voler ignorare il problema infilando la testa sotto la sabbia". Difficile non condividere il richiamo del responsabile del Comitato di Zona Cerenova Campo di Mare, attento conoscitore delle problematiche di Marina di Cerveteri. Giusta la strigliata all'inciviltà di quanti abbandonano i sacchetti creando indecenza a macchia di leopardo in tutta la frazione.

servizio a pagina 15



**L'ex Premier**

**Conte: "Rientro a Firenze come professore"**

"Nel mio futuro immediato vedo il rientro a Firenze, come professore dell'Università. E' terminata l'aspettativa e quindi riprenderò sicuramente ad andare a Firenze". Così, al sito web del Fatto Quotidiano, l'ex Presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, nei pressi di Palazzo Chigi. "Ci sono tanti modi per partecipare alla vita politica, lo vedremo insieme agli amici e ai compagni di viaggio con cui abbiamo lavorato", prosegue. L'Alleanza per lo sviluppo sostenibile, dice ancora Conte, "è un progetto che non ho declamato a caso, un progetto che abbiamo iniziato a realizzare. E' una prospettiva a cui credo molto, da politico, da privato cittadino, da ex premier. Continuerò a dare un contributo nelle modalità che decideremo insieme".

**L'on. Meloni**

**"Questo Governo è la morte della democrazia"**

"Ci auguriamo che le elezioni arrivino prima possibile e l'Italia cessi di essere una democrazia sospesa in cui i partiti, tacciati di aver fallito, accolgono come salvatori premier tecnici non eletti. Questa è la morte della democrazia. Ed è un'anomalia solo italiana, come ha ben sottolineato l'Economist". Così Giorgia Meloni, leader di Fratelli d'Italia. "Ho letto Massimo Cacciari, non certo un pericoloso sovranista dire che se diamo ai cittadini il messaggio che nei momenti di emergenza la politica non è in grado di assumersi le proprie responsabilità, smetteranno di credere nella democrazia. E dire che le grandi riforme di cui tutti si riempiono la bocca non le hanno mai fatte i tecnici ma le possono fare soltanto maggioranze omogenee e coese. Sono d'accordo con lui", aggiunge Meloni.

# Primo intervento del nuovo Governo e prima crepa nella maggioranza allargata

## Stop alla ripartenza degli impianti sciistici

### Il ministro Speranza: "Il Governo si impegna a compensare al più presto gli operatori del settore con adeguati ristori"

Il ministro della Salute Roberto Speranza ha firmato un provvedimento che vieta lo svolgimento delle attività sciistiche amatoriali fino al 5 marzo 2021, data di scadenza del DPCM 14 gennaio 2021. "Il Governo - ha detto Speranza - si impegna a compensare al più presto gli operatori del settore con adeguati ristori". Ma l'ordinanza di Speranza viene immediatamente presa di mira dai ministri della Lega Giancarlo Giorgetti e Massimo Garavaglia. "La montagna, finora dimenticata, merita rispetto e attenzione: che risposte si danno e in che tempi al documento predisposto dalle regioni? Non è solo questione di cifre: non è detto nemmeno che bastino i 4,5 miliardi richiesti quando la stagione non era ancora compromessa, probabilmente ne serviranno di più, a maggior ragione se ci sono altri stop. Gli indennizzi per la montagna devono avere la priorità assoluta, quando si reca un danno, il danno va indennizzato; già subito nel prossimo decreto". Per l'Anef, l'Associazione Nazionale Esercenti Funiviarri "dopo il 3 dicembre, il 7 gennaio, il 18 gennaio e il 15 febbraio, ades-

so la proroga al 5 marzo. Ormai la stagione è saltata, ci sentiamo presi in giro di fronte a tutto quello che abbiamo speso per l'apertura di domani, in vista della quale abbiamo assunto altro personale. I ristori siano immediati, altrimenti il comparto va in fallimento. Siamo il settore più penalizzato: da 12 mesi senza un euro di incasso ma con spese e stipendi da pagare. La cassa integrazione è arrivata a dicembre, da luglio lavoravamo per preparare l'inverno".

**Fontana (Lombardia): "Lo stop allo sci colpo durissimo al settore"**  
 "Una decisione dell'ultimo secondo che dà un ulteriore colpo gravissimo a un settore che stava faticosamente riavviando la propria macchina organizzativa": così il presidente della Lombardia Attilio Fontana ha commentato l'alt alla riapertura degli impianti sciistici da parte del ministro Speranza. "Ancora una volta - ha aggiunto - si dimostra che il sistema delle decisioni di settimana in settimana è devastante sia per gli operatori, sia per i cittadini". Persone di cui il mini-

stro Speranza ha dimostrato di non avere rispetto". E' duro il presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio, nel commentare lo stop della ripresa dello sci "a dodici ore dall'apertura degli impianti". Una decisione "sbagliata nei tempi", sostiene il governatore a SkyTg24. "Voglio vedere l'ordinanza del ministro Speranza come l'ultimo atto del governo Conte; non posso, non voglio vederlo come primo atto del nuovo governo Draghi, a cui mi rivolgo perché la tutela del mondo reale passi dalle parole dei mesi passati ai fatti di oggi". Il Piemonte, ricorda Cirio, "è sempre stata una regione rigorosa e prudente, certi che la tutela della vita venga prima di qualunque interesse, ma la decisione di ieri sera alle 19 è basata su dati tecnici, su numeri di contagio, che Roma aveva da mercoledì. Hanno aspettato fino a domenica a bloccare l'apertura dello sci, dopo che lo scorso 4 febbraio lo stesso Cts aveva autorizzato la ripresa. I dubbi sono legittimi, ma mi chiedo se non si poteva farlo prima, le stazioni sciistiche che avevano ancora quattro soldi li hanno spesi per la ripartenza che oggi non c'è

stata. Stiamo parlando di quella che per il Piemonte è la prima azienda turistica".

**Cirio (Piemonte): "Chiusura degli impianti sciistici una mancanza di rispetto"**

"Fuori dai palazzi romani c'è un mondo reale, fatto di persone reali che hanno assunto dipendenti, han fatto contratti, venduto skypass. Ci sono famiglie che, viste le vacanze, hanno preso ferie per portare i figli in montagna".

**Fedriga (Friuli Venezia Giulia): "Indecisione del Cts penalizza imprese e lavoratori della montagna"**  
 "Chiediamo al nuovo Governo di cambiare sistema perché evidentemente questo è un risultato fallimentare vista la decisione dell'ultimo momento che riguarda gli impianti da sci". Lo afferma il governatore del Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga in merito alla decisione del ministro della Salute Roberto Speranza di bloccare l'attività degli impianti fino al 5 marzo. "Già la settimana scorsa - prosegue Fedriga - si



conosceva la situazione pandemica e bisognava avvisare quindi con il dovuto anticipo operatori e lavoratori del settore della montagna e non far pagare un'ulteriore perdita per quanto riguarda l'organizzazione delle riaperture. Un danno che si somma alla perdita che c'è già stata e che ci sarà". Per Fedriga è "necessaria" una ristrutturazione dell'organizzazione del Comitato tecnico scientifico, "perché - rincara - non ci possiamo trovare ancora in questa situazione: in mezzo a questa indecisione a rimetterci sono le imprese e i lavoratori". "Siamo consapevoli - prosegue il governatore - che il Governo si è insediato ieri ma il Cts era operativo e poteva prendere una decisione molto prima, come già accaduto per esempio per la questione degli spostamenti tra regioni nel precedente Governo. Ora - conclude Fedriga - servono indennizzi veri e non i ristori che abbiamo conosciuto fino ad adesso: ringrazio i ministri Giorgetti e Garavaglia che vogliono andare proprio in questa direzione".

## Bonaccini (Conferenza Regioni): "Sconcerto per la chiusura, immediatamente i ristori"

"Non posso non esprimere stupore e sconcerto, anche a nome delle altre Regioni, per la decisione di bloccare la riapertura degli impianti sciistici a poche ore dalla annunciata e condivisa ripartenza per domani". Così il presidente dell'Emilia-Romagna e della Conferenza delle Regioni, Stefano Bonaccini. "Solo una settimana fa - argomenta - il Cts aveva validato la riapertura di queste attività in zona gialla attraverso linee guida molto stringenti, formulate dalle Regioni in accordo coi gestori e secondo le indicazioni dei tecnici". Poi, sottolinea ancora Bonaccini, "in queste ore, abbiamo assistito ad un cambio repentino di orientamento da parte del Cts, che spiazzava totalmente i gestori degli impianti e quanti avevano già prenotato". In questi mesi, evidenzia Bonaccini, "non mi sono mai permesso di sindacare le misure per contenere i contagi, perché il contrasto dell'epidemia era e resta la priorità; ma cambiare le regole all'ultimo minuto è un danno enorme per gli operatori economici, che hanno già visto saltare il grosso della stagione invernale e si erano preparati con pazienza e sacrificio alla giornata di domani. Le regole si rispettano - ha concluso Bonaccini - ma ora servono subito aiuti economici concreti e immediati".



## Coldiretti: "La chiusura degli impianti farà perdere 10-12 miliardi all'indotto"

La chiusura degli impianti anche nell'ultima parte della stagione è destinata ad avere effetti non solo sulle piste da sci ma sull'intera economia che ruota intorno al turismo invernale, che ha un valore stimato prima dell'emergenza Covid tra i 10 e i 12 miliardi di euro all'anno tra diretto, indotto e filiera. E' quanto afferma la Coldiretti in riferimento al nuovo rinvio della riapertura allo sci in zone gialle deciso dal Ministro della Salute Roberto Speranza dopo il nuovo pronunciamento del Comitato tecnico scientifico.



Caffetteria  
Doria

Facebook

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

ricariche  
carte prepagate  
con iban italiano

servizi

pagamenti  
contributi inps

Nel cuore di Roma, informale e adattabile ad ogni momento della tua giornata, dalla colazione all'Italiana, alla pausa pranzo, al cocktail bar.

Intervento del ministro Bianchi (Istruzione)

## “Riporteremo tutti gli studenti nelle loro classi”

Sull'esame di Maturità “in settimana decidiamo, ho ben presente il bisogno di informazione sulla Maturità. So che è stata già fatta una grande istruttoria e ho sempre rispetto per il lavoro realizzato da chi mi ha preceduto. In settimana decidiamo, i ragazzi stiano tranquilli”. Lo dice in un'intervista alla Repubblica il ministro dell'Istruzione Patrizio Bianchi.

Sulla possibilità di recuperare i mancati apprendimenti oltre la fine dell'anno scolastico, per Bianchi “dovremo intervenire su quella fascia che ha sofferto la didattica a distanza, in particolare gli adolescenti del Sud e delle aree interne. E ogni macrointervento riguarderà, alla fine, le singole persone”. Quanto alla Dad, “riporteremo gli studenti in classe, come abbiamo riaperto le scuole in Emilia dopo il terremoto del 2012. La sicurezza delle scuole, sia pandemica che strutturale, sarà un punto forte del mio mandato. Riporteremo i ragazzi in classe con la giusta cautela e gli investimenti del Recovery Fund”. Infine il capitolo assunzioni dei docenti: “Serve mettere mano alla questione e farlo adesso per avere docenti a settembre. Operazioni di questo tipo devono essere larghe e condivise. Conosco la questione sull'arruolamento, con le carte in mano arriveremo presto a formulare atti”.



Il neo ministro dell'Istruzione, Patrizio Bianchi

La commozione di Rocco Casalino

## “Conte nel cuore, sarà difficile dimenticarlo”

“Quando Conte è uscito la commozione ha colpito tutto il palazzo. Lui ha il dono di arrivare al cuore e questo lo renderà diverso da tutti i presidenti del Consiglio”. Così al Corriere della Sera Rocco Casalino, portavoce dell'ex premier, parla delle sue lacrime nell'ultimo giorno a palazzo Chigi e delle idee che ha in mente per l'avvocato: “Ha peculiarità straordinarie, con lui in una campagna elettorale si possono fare cose incredibili”. Ma, precisa, sono suoi progetti. “Il grande dubbio è cosa vuole fare lui - spiega - Credo sia una risorsa importantissima per il M5S, ma questo è un mio desiderio personale. La scelta tocca a lui ma mi auguro che la sua strada si intersechi con quella del Movimento”. Di certo, per Casalino, sarà difficile trovare persone che hanno lo stesso carisma di Giuseppe Conte: “Non credo che sarà presto dimenticato. Il video del suo addio ha incassato su Facebook un milione di like, numeri pazzeschi che non fa nessuno al mondo. Proprio tutto questo consenso ha fatto di lui un problema”. E si toglie qualche sassolino dalle scarpe: “Conte è stato fatto cadere come tutti sanno da Renzi con una manovra di palazzo ben studiata. Invece di fargli una statua è stato mandato a casa dopo aver ottenuto dall'Europa 209 miliardi”. Quanto al suo futuro, nulla è da escludere, compresa una nuova collaborazione con l'ex premier: “Io sono un attivista del M5S, - dice Casalino - sto valutando cosa fare e mi serve un po' di tempo per riprendermi. Con Conte continuiamo a sentirci, non ci siamo lasciati come se qualcosa fosse finito. Questa legislatura lo ha sottovalutato. È andato a trattare a Bruxelles ed è stato un numero uno, ottenendo il risultato migliore di tutti. Una macchina da guerra, uno stakanovista assoluto”.



Rocco Casalino commosso

Il consigliere scientifico del ministro della Salute Speranza, Walter Ricciardi ha proposto un immediato “fermi tutti” intenso e limitato nel tempo

# Verso un altro lockdown

La curva epidemica in Italia preoccupa gli esperti. A dimostrarlo, l'uscita del consigliere scientifico del ministro della Salute Speranza, Walter Ricciardi che propone un immediato lockdown ‘intenso e limitato nel tempo’. Una richiesta che, assicura, rivolgerà al ministro Speranza. “Il lockdown totale - spiega Ricciardi - può funzionare solo se accompagnato da una ripresa dei test e del tracciamento quando i casi saranno meno di 50 per 100 mila e da una vaccinazione a tutto spiano. Funziona - ha concluso - solo se si perseguono queste tre cose insieme”. In linea anche Cartabellotta della Fondazione Gimbe: “Chiudere tutto per 2 settimane significherebbe abbassare la curva per poter riprendere il tracciamento, la mia preoccupazione però è legata al fatto che non tutte le regioni siano pronte all'attività di testing e tracciamento. Dobbiamo decidere se siamo disponibili ad accettare una restrizione maggiore per abbassare la curva, oppure se accettiamo di avere un 2021 che andrà avanti con stop&go”. Così Cartabellotta, a Radio Cusano Campus. Sull'allarme varianti, per Cartabellotta “l'unica ragionevole certezza che arriva dal mondo scientifico è che la variante inglese è molto più contagiosa del virus tradizionale, circa il 50% più contagiosa, alcuni studi dicono addirittura 80%. L'altra cosa che sta iniziando a venire fuori è che la variante sudafricana sia più resistente al vaccino di AstraZeneca, ma servono ulteriori conferme. Bisogna ipotizzare lo scenario peggiore per evitare di farci trovare impreparate”. “Al di là della sintonia con Ricciardi su una serie di idee - ha continuato - credo che il suo ragionamento sia allineato con quello che abbiamo pubblicato prima del periodo natalizio. La strategia che il governo ha assunto è quella della convivenza con il virus, varando misure per evitare la saturazione degli ospedali. Questo tipo di strategia possiamo portarla avanti per tutto il 2021, con stop&go a seconda della situazione. Immaginare che la somministrazione del vaccino possa far migliorare la situazione è molto difficile, sia per i tempi sia per l'incognita varianti. L'obiettivo dovrebbe essere far circolare il virus meno possibile e non abbassare il carico sugli ospedali, tutti i Paesi invece hanno scelto la seconda via”.



### “Per bloccare virus e varianti serve un immediato lockdown”

Il virologo Andrea Crisanti, di fronte al diffondersi delle varianti del Covid, lancia l'allarme. “Bisognava fare il lockdown a dicembre mentre ora siamo nei guai”. La soluzione sarebbe “un lockdown duro subito per evitare che la variante inglese abbia effetti devastanti come in Inghilterra, Portogallo e Israele”. Dove si trovano le varianti brasiliana e sudafricana servono chiusure stile Codogno, non le zone rosse troppo morbide”, aggiunge. “Il rischio attuale è la diffusione della variante inglese, che se non si ferma subito aumenterà di molto la circolazione del virus e di conseguenza il rischio ulteriore di altre varianti, tra cui alcune che potrebbero resistere ai vaccini”, ha spiegato Crisanti a La Stampa. “Credo sia stato giusto confermare Speranza, perché conosce le carte. Però conta molto chi lo consiglia e lì forse qualcosa va cambiato. Non può rimanere tutto com'è”. “Le politiche adottate fin qui sono state sempre di rincorsa al virus, mentre è venuto il momento di anticiparlo. Sarò distratto, ma ho scoperto solo ieri delle strutture con la primula: uno spreco di soldi pubblici,

mentre bisogna organizzare scuole, cinema, teatri e palestre”, conclude il virologo. Le parole di Crisanti arrivano dopo l'appello di Ricciardi, il consigliere scientifico del ministro della Salute, che ha chiesto un “lockdown totale per fermare il virus”. Questo nuovo stop prevede “anche la chiusura delle scuole facendo salve le attività essenziali, ma di durata limitata”.

### Cartabellotta (Fondazione Gimbe): “Chiusura totale per due settimane per abbassare la curva”

A favore di misure drastiche si è espresso Nino Cartabellotta, presidente della Fondazione Gimbe. “Un lockdown totale per 2 settimane farebbe abbassare la curva per poter riprendere il tracciamento, altrimenti bisognerà continuare con stop&go per tutto il 2021. Immaginare che la somministrazione del vaccino possa far migliorare la situazione è molto difficile, sia per come sta procedendo sia per l'incognita varianti. L'obiettivo dovrebbe essere far circolare il virus meno possibile e non abbassare il carico sugli ospedali, tutti i Paesi invece hanno scelto la seconda via”.

Gli auguri del Presidente degli Stati Uniti d'America al nuovo Governo

## Joe Biden a Mario Draghi: “Presto lavoreremo insieme”

“Gli Stati Uniti hanno una lunga e storica relazione con l'Italia. Ci congratuliamo con il nuovo governo italiano e siamo impazienti di continuare la cooperazione per accrescere i nostri risultati e affrontare le numerose sfide che abbiamo di fronte come comunità globale”: così un portavoce del dipartimento di stato ha commentato all'agenzia di informazione nazionale Ansa sul nuovo esecutivo guidato da Mario Draghi. Poche ore prima il tweet di congratula-

zioni di Joe Biden allo stesso Draghi, con l'auspicio di una “stretta collaborazione” per affrontare le sfide globali, dal Covid ai cambiamenti climatici. “Congratulazioni, primo ministro Mario Draghi. Non vedo l'ora di lavorare a stretto contatto con lei per approfondire la nostra forte relazione bilaterale, cooperare durante la sua leadership del G20 e affrontare le sfide globali, dal Covid al climate change”.



# Obiettivo: accelerare la decarbonizzazione del settore marittimo e rendere i porti "verdi" Porti sempre più "green" con Legambiente ed Enel X

Accelerare la decarbonizzazione del settore marittimo e rendere i porti "verdi" è l'obiettivo indicato da report di Enel X e Legambiente intitolato appunto "Porti verdi, la rotta verso uno sviluppo sostenibile", presentato nel corso di un evento online. Lo studio propone 6 azioni chiave cui dare la priorità, puntando su innovazione tecnologica, digitalizzazione dei sistemi logistici portuali, efficientamento energetico degli scali, integrazione tra porti e rete ferroviaria creando "corridoi green", progressiva elettrificazione dei consumi attraverso l'utilizzo delle energie rinnovabili e conversione della flotta navale con mezzi aventi un minor impatto ambientale. "Il settore del trasporto marittimo, dal punto di vista delle emissioni di CO<sub>2</sub> - ha detto Eliano Russo, head of e-Industries Enel X -, copre circa 940 milioni di tonnellate. E' un numero importante che equivale circa al 2,5% delle emissioni complessive a livello globale. Se riuscissimo a fare in modo - ha spiegato - che le imbarcazioni, una volta in porto, potessero spegnere i loro motori ausiliari e potessero connettersi alla rete elettrica, si avrebbero importanti benefici ambientali". "Secondo noi - ha continuato - si può sviluppare sistematicamente nei porti principali italiani permettendo di ridurre l'inquinamento prodotto dalle navi ferme in banchina, in modo da minimizzare l'impatto sull'ambiente e migliorare l'accettazione dei porti nei contesti cittadini che li ospitano". Cristiana Biondo, Ufficio clima ed energia Legambiente ha messo in evidenza che alcuni studi fanno capire come il problema delle emissioni e del rumore dei porti siano da affrontare con adeguate strategie di contenimento. "L'impatto che ha una nave porta container sulle emissioni - ha sottolineato - non è soltanto durante la navigazione o in porto, ma anche quando arriva, perchè tutti i carichi devono essere smistati. Per immaginare una filiera completamente sostenibile dobbiamo costruire corridoi green che colleghino i porti ai principali snodi ferroviari". "Se è vero - ha sottolineato Luca Sisto, direttore generale di Confitarma (associazione degli armatori) - che il trasporto nel mondo fa il 14% delle emissioni e il trasporto marittimo fa il 2%, vuol dire che il nostro settore è già il più ambientalmente sostenibile" anche se qualcosa altro va pure fatto. Daniele Rossi, presidente di Assoport e dell'Autorità Portuale di Ravenna, ritiene che il tema sia "complesso dal punto di vista tecnico, economico e commerciale. C'è un'ambizione da parte di tutti i soggetti che operano nel mondo della portualità e del mare - ha proseguito - ad arrivare a uno sce-



nario migliorativo, ma siamo ancora in una fase di grande ambizione". Nel corso dell'evento sono intervenuti anche Tullio Berlinghi, capo segreteria tecnica del Ministero dell'Ambiente, e Giuseppe Catalano, coordinatore della Struttura Tecnica di Missione del Ministero per le Infrastrutture e dei Trasporti. Catalano ha fatto riferimento all'idea "di predisporre, con l'aiuto degli stakeholder, un piano nazionale del cold ironing, la tecnica utile a non utilizzare il diesel delle navi ma l'elettricità del porto per mantenere la nave funzionan-

te durante la sosta in banchina. E' un modo per rilanciare completamente tutto il sistema portuale, ha affermato Carlo Tamburi, direttore di Enel Italia. "L'elettrificazione dei trasporti marittimi e della logistica a terra - ha aggiunto - è un passaggio necessario per dare un'ulteriore spinta al processo di transizione energetica in atto in altri settori industriali". Per Carlo Tamburi il cold ironing non è "solo una scelta vincente in termini di riduzione di emissioni, ma anche un'opportunità di innovazione e di crescita industriale per l'intero comparto

marittimo italiano". Per Edoardo Zanchini, vicepresidente nazionale di Legambiente. "L'Italia non perda questa preziosa occasione per mettere al centro del recovery plan interventi che rivestono un ruolo importante nella lotta alla crisi climatica. Da anni - ha aggiunto - ci battiamo per ridurre l'inquinamento prodotto dalle navi nei porti delle città ed è arrivato il momento di investire sul cold ironing, una tecnologia oggi matura, e di rafforzare le connessioni con la rete ferroviaria per creare filiere di trasporto merci low carbon". (AGC GreenCom)

## Ibm ed ExxonMobil all'avanguardia per utilizzo del calcolo quantistico nel trasporto marittimo

Il team di ricerca del gigante dell'energia ExxonMobil e IBM hanno collaborato per trovare soluzioni quantistiche a uno dei problemi più complessi del nostro tempo: gestire le decine di migliaia di navi mercantili che attraversano gli oceani per consegnare le merci che utilizziamo ogni giorno. Gli scienziati hanno sollevato il coperchio sui progressi compiuti finora e hanno presentato le diverse strategie per modellare il percorso marittimo sui dispositivi quantistici esistenti, con l'obiettivo finale di ottimizzare la gestione delle flotte. Lo riferisce la pubblicazione britannica di tecnologia ZDNet. ExxonMobil è stata la prima azienda energetica ad entrare a far parte del Quantum Network di IBM nel 2019 e ha manifestato un vivo interesse nell'utilizzo della tecnologia per esplorare varie applicazioni, che vanno dalla simulazione di nuovi materiali alla risoluzione di problemi di ottimizzazione. Ora, sembra che parte del lavoro della compagnia energetica sia stato dedicato a sfruttare le capacità quantistiche per calcolare viaggi che riducano al minimo la distanza e il tempo percorsi dalle navi mercantili in tutto il mondo. Su scala mondiale, l'equazione è immensa, quasi intrattabile per i computer classici. Circa il 90% del commercio mondiale si basa sulla navigazione marittima, con oltre 50.000 navi, che trasportano fino a 200.000 container ciascuna, che si spostano ogni giorno per trasportare merci per un valore totale di \$ 14 trilioni. Più aumentano il numero di navi e i viaggi, più grande diventa il problema. Come hanno scritto i team di IBM e ExxonMobil in un post sul blog che descrive in dettaglio la loro ricerca: "Dal punto di vista logistico, questo non è il problema da venditori ambulanti". Sebbene questo tipo di

problema in crescita esponenziale possa essere risolto solo con semplificazioni e approssimazioni sui computer classici, la sfida è adatta alle tecnologie quantistiche. I computer quantistici possono sfruttare efficacemente uno speciale stato duale che viene assunto dai bit quantistici, o qubit, per eseguire molti calcoli contemporaneamente; il che significa che anche i problemi più grandi potrebbero essere risolti in molto meno tempo di quanto sia possibile su un computer classico. Sebbene la teoria alla base del potenziale dell'informatica quantistica sia ben consolidata, resta da scoprire come i dispositivi quantistici possano essere utilizzati nella pratica per risolvere un problema del mondo reale come il percorso globale delle navi mercantili. Per fare ciò, i team di IBM ed ExxonMobil hanno iniziato con rappresentazioni matematiche del problema ampiamente utilizzate, che tengono conto di fattori come le rotte percorse, i potenziali movimenti tra le località portuali e l'ordine in cui ogni località viene visitata su una particolare rotta. Esistono molti modi per formulare l'equazione, uno dei quali è chiamato tecnica di ottimizzazione binaria quadratica non vincolata (QUBO) e che viene spesso utilizzata nell'informatica classica. L'idea è quella di sviluppare algoritmi funzionanti ora, per essere pronti a sfruttare la potenza di un computer quantistico a tutti gli effetti quando la tecnologia si svilupperà. Ciò che si applica alle navi mercantili, in effetti, può funzionare anche in altri contesti. I problemi di instradamento non sono inerenti al settore marittimo e gli scienziati hanno confermato che i loro risultati potrebbero essere facilmente trasferiti a qualsiasi problema di ottimizzazione dei veicoli che abbia vincoli di tempo, come la consegna delle merci, i servizi di condivisione delle corse o la gestione dei rifiuti urbani. In effetti, ExxonMobil non è la prima azienda a cercare modi per utilizzare le tecniche di calcolo quantistico per risolvere i problemi di ottimizzazione. Il produttore di elettronica OTI Lumionics, ad esempio, ha utilizzato le rappresentazioni QUBO per trovare la simulazione ottimale dei materiali OLED di nuova generazione, l'azienda ha sviluppato algoritmi di ispirazione quantistica per risolvere calcoli sull'hardware classico di Microsoft Azure, con risultati incoraggianti.

## La Regione Toscana con Trenitalia per potenziare e qualificare il servizio

Il nodo di Firenze, i collegamenti ad alta velocità, il potenziamento del servizio ferroviario regionale e il rinnovo del materiale rotabile in circolo in Toscana sono stati al centro dell'incontro che si è tenuto nei giorni scorsi tra il presidente della Regione Eugenio Giani e il nuovo amministratore delegato di Trenitalia Luigi Corradi. Corradi ha incontrato anche l'assessore regionale ai trasporti Stefano Baccelli ed ha visitato con lui lo stabilimento Hitachi Rail di Pistoia, dove ven-

gono prodotti alcuni tra i nuovi treni previsti dal contratto di servizio Regione Toscana-Trenitalia. Sul rinnovo del materiale rotabile la Toscana ha investito 912 milioni di euro in 15 anni, per un programma di inserimento di nuovi treni che si prevede 100 nuovi treni in servizio entro il 2034. Questi investimenti sono parte integrante del contratto di servizio attualmente in



vigore, che prevede un corrispettivo da parte della Toscana a Trenitalia di circa 250 milioni all'anno, per un totale di 3,76 miliardi nel corso dei 15 anni di contratto. Il giro d'affari complessivo attivato da contratto è stimato in 7 miliardi di euro, con una media di 462 milioni all'anno (escludendo dalla media il 2020 a causa delle anomalie legate al Covid).

# Regno Unito, scatta l'obbligo di isolamento in hotel ad hoc per chi arriverà da 33 Paesi giudicati a rischio UK, quarantena a pagamento

Inizia nel Regno Unito il nuovo piano anti Covid per gli arrivi da 33 Paesi considerati ad "alto rischio" ed inclusi nella cosiddetta 'lista rossa' stilata da Londra: da questo lunedì tutti i passeggeri provenienti da questi Paesi dovranno trascorrere, a loro spese, un periodo di quarantena di 10 giorni in appositi hotel desi-

gnati dal governo. Finora, riportano i media britannici, Londra ha raggiunto accordi con 16 hotel per un totale di 4.963 camere e gli albergatori mantengono ulteriori 58.000 camere in standby. L'obbligo di quarantena resta anche per i viaggiatori che arrivano da tutti gli altri Paesi, ma loro potranno trascorrere questo

periodo a casa e dovranno sottoporsi a un tampone il secondo e l'ottavo giorno dal loro arrivo. Tutti i viaggiatori dovranno dimostrare un risultato negativo al test anti Covid eseguito nelle 72 ore precedenti al loro arrivo. La 'lista rossa' è formata soprattutto da Paesi africani e sudamericani, l'unico europeo è il Portogallo.



## British Airways: "Più sicurezza da Covid con trial verifly sui voli diretti verso UK"

Rafforzamento controlli alle frontiere da Governo Regno Unito: British Airways risponde con l'annuncio di espandere il trial della VeriFLY digital health app a tutti i voli internazionali in entrata nel Regno Unito. Espansione, in vigore dal 15 febbraio, progettata per aiutare coloro che possono viaggiare a soddisfare le mutevoli esigenze di ingresso e facilitare un viaggio senza interruzioni, assicurando che i clienti siano pronti a volare e abbiano la documentazione appropriata in atto, prima di partire per l'aeroporto. La sperimentazione fa parte del lavoro della compagnia aerea di bandiera del Regno Unito per esplorare digital health travel wallet and document verification solutions (portafoglio da viaggio sanitario e soluzione per verifica dei documenti), aiutando i clienti e supportando il Governo nel garantire la conformità con i requisiti di ingresso in Gran Bretagna. La notizia arriva quando l'ex Presidente e CEO di Air France Alexandre de Juniac, ora CEO e Direttore Generale di IATA (International Air Transport Association, l'organizzazione internazionale delle compagnie aeree con sede a Montreal, in Canada), ha ribadito che stava lavorando a stretto contatto con IAG, società madre di British Airways, allo IATA Travel Pass app, che è in fase di sviluppo quasi pronta per il lancio nelle prossime settimane. "Sappiamo che digital health apps and wallets diventeranno molto comuni quando i viaggi riapriranno - ha dichiarato Sean Doyle, CEO di British Airways - e stiamo esplorando ogni soluzione disponibile per supportare i clienti idonei e il Governo del Regno Unito, sia durante questo periodo di viaggi limitati, sia in preparazione per un momento in cui le restrizioni saranno allentate, quando speriamo che molte più persone saranno in grado di riprendere a volare". VeriFLY può essere scaricata su un dispositivo mobile ed è progettata per offrire la massima tranquillità prima del viaggio, controllando che i clienti soddisfino i requisiti di ingresso della loro destinazione, fornendo una digital health document verification e confermando l'idoneità. L'utilizzo dell'app VeriFLY sarà facoltativo e i clienti continueranno inoltre a poter dimostrare di soddisfare i requisiti di ingresso di un paese al momento del check-in. L'app è stata sviluppata con la società di software privata Daon (società internazionale di software di biometria e assicurazione dell'identità fondata nel 1999 dall'imprenditore irlandese Dermot Desmond) che collabora anche con alcune delle principali società bancarie e di carte di credito del mondo. Il software consentirà alle persone di combinare la verifica dei documenti di viaggio e i Covid-19 test results in un unico posto, assicurando che i viaggiatori siano pienamente conformi ai requisiti di ingresso per la loro destinazione prima di lasciare casa. I clienti certificati verranno seguiti rapidamente in aeroporto, dove saranno disponibili banchi appositamente designati per il check-in. British Airways aveva in precedenza annunciato che sarebbe stata la prima compagnia aerea del Regno Unito a iniziare a testare VeriFLY ed è stata data la possibilità ai clienti di utilizzarla, dal 4 febbraio, su tutti i voli da Londra agli Stati Uniti. Da allora, il trial è stato esteso per offrire ai clienti sui voli in entrata per il Regno Unito dagli Stati Uniti la possibilità di utilizzarla. American Airlines, partner di British Airways nell'alleanza globale oneworld, offre ai clienti l'opportunità di utilizzare VeriFLY quando viaggiano negli Stati Uniti da tutte le destinazioni internazionali. British Airways sta infatti conducendo contemporaneamente testing trial con American Airlines e oneworld su alcune rotte dagli Stati Uniti al Regno Unito. I risultati del processo saranno condivisi con l'Università di Oxford, il partner accademico del processo, e con i Governi di entrambi i Paesi.

## Una App ha evitato in Uk il contagio di 600mila cittadini. Ci si interroga sull'italiana "Immuni"

Ricorderete la "app Immuni" che nessuno ha praticamente utilizzato, eppure una analogo app del Regno Unito (e non solo) pare finalmente funzionare. Lo Scrive ZDNet, la pubblicazione britannica on line di scienza e tecnologia. Ebbene, sono passati più di quattro mesi da quando l'app NHS COVID-19 per la ricerca dei contatti è stata lanciata in tutto il Regno Unito e da allora i servizi sanitari sono stati a corto di aggiornamenti sulle prestazioni della tecnologia. Ora, prosegue ZDNet, alcune statistiche sono state rivelate al pubblico, facendo finalmente luce sulla portata del contributo dell'app alla lotta contro il coronavirus e i risultati sono incoraggianti. Il Department of Health and Social Care (DHSC) ha annunciato che l'app è stata scaricata 21,63 milioni di volte, un aumento costante da quando la tecnologia è stata adottata nel settembre dello scorso anno. In totale, l'app è stata consigliata a oltre 1,7 milioni di utenti in Inghilterra e Galles dopo che sono stati registrati 825.388 risultati di test positivi. I ricercatori hanno calcolato che ciò ha potenzialmente prevenuto fino a 600.000 casi positivi. La stima è il risultato di un'analisi effettuata da scienziati dell'Alan Turing Institute e dell'Università di Oxford ai quali, sulla base dei dati disponibili, è stato chiesto di scoprire se si potesse stabilire un legame tra l'utilizzo dell'app e il numero ridotto di casi. "È passato quasi un anno da quando abbiamo messo a punto la teoria alla base dell'app", dice a ZDNet Michelle Kendall, ricercatrice presso l'Università di Warwick, che ha partecipato all'ultima analisi Turing / Oxford dell'app. "Sapevamo

che circa la metà di tutte le infezioni proviene da persone che in quel momento non mostravano sintomi. Da questo, abbiamo visto che per stare un passo avanti al virus avevamo bisogno di una rapida tracciabilità dei contatti. In teoria, l'app potrebbe assumere un ruolo davvero importante in questo. Quindi, è stato fantastico vedere questi risultati preliminari corrispondere a quello", continua. "Il numero di casi di infezione che abbiamo avuto da settembre avrebbe potuto essere molto più alto senza l'app." Basata sull'API rilasciata congiuntamente da Google e Apple per aiutare i servizi sanitari nazionali a creare strumenti di tracciamento dei contatti digitali sicuri, l'app NHS COVID-19 utilizza il Bluetooth per avvertire rapidamente gli utenti che sono stati in stretto contatto con qualcuno che in seguito è risultato positivo al test virus. Ciò significa che tutti i contatti ritenuti "rischiosi" dall'algoritmo dell'app possono essere facilmente avvisati se un utente viene infettato. Secondo il DHSC, l'app è attualmente il modo più veloce per notificare agli utenti che sono a rischio di contrarre il virus, inviando avvisi a chiudere i contatti non appena 15 minuti dopo che un risultato positivo è stato inserito nell'app. Ma la velocità non è l'unico fattore in gioco nel determinare l'efficienza della tecnologia. L'app è stata progettata anche per essere accurata: un importante aggiornamento all'algoritmo della tecnologia lo scorso ottobre è stato presentato dai servizi sanitari come garanzia che la tecnologia avrebbe avvertito solo gli utenti che erano veramente a rischio di infe-

zione. L'idea era di evitare potenziali falsi positivi forniti dall'app, che potrebbero vedere gli utenti che non erano a rischio, isolarsi da soli. La combinazione di questi dati con i sondaggi su come le persone aderiscono alla quarantena consente ai ricercatori di avere un'idea del numero di casi che possono essere evitati grazie agli utenti infetti che vengono avvisati nell'app. Ma il metodo è ancora imperfetto perché è impossibile sapere se gli utenti sono stati solo sollecitati a fare un test e ad autoisolarsi dalla tecnologia, o se hanno ricevuto anche una chiamata dai servizi di tracciamento manuale dei contatti. Ci sono molti altri fattori esterni che hanno dimostrato di influenzare il tasso di infezione in alcune aree e che devono essere tenuti in considerazione. Questi includono il livello di povertà, per esempio; ma anche differenze nelle restrizioni locali introdotte dal Governo. I ricercatori hanno elaborato modelli matematici per confrontare aree con dati demografici simili e interventi in corso e hanno concluso che in luoghi con livelli più elevati di utilizzo delle app, c'erano meno casi di COVID-19. In media, stimano gli analisti, ogni aumento dell'1% dell'utilizzo delle app in una determinata area ha comportato una riduzione dei casi del 2,3%. A livello nazionale, si tratta di quasi 600.000 casi evitati, quasi un terzo degli 1,9 milioni di persone che sono state infettate da COVID-19 tra ottobre e dicembre. Sebbene ci siano ancora incertezze nel verificare esattamente i risultati, i ricercatori sostengono che le conclusioni dell'analisi mostrano in modo efficace il successo dell'app.



**CENTRO STAMPA ROMANO**

★ **Stampa quotidiani e periodici**  
su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ **Progetti grafici**  
bigliettini da visita, locandine, manifesti, volantini, brochure, partecipazioni, inviti, carte intestate, menu, buste ecc...

★ **Stampa riviste e cataloghi**

**Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219**



## Rapporto dell'Enisa, l'Agenzia dell'Unione europea per la ciber-sicurezza Rischi per la sicurezza informatica dei veicoli a guida autonoma

Non è tutto oro che luccica quello della Intelligenza Artificiale applicata ai veicoli a guida autonoma (con un futuro ormai certo) perché la IA rimuove le cause più comuni degli incidenti stradali, ma possono presentare altri tipi di rischio. Lo scrive il rapporto dell'Enisa dell'Unione europea per la ciber-sicurezza (ENISA) e del Centro comune di ricerca (JRC), che fa luce sui rischi per la sicurezza informatica legati alla diffusione

dell'IA nei veicoli autonomi e fornisce raccomandazioni per mitigarli. I veicoli autonomi utilizzano sistemi di intelligenza artificiale, che impiegano tecniche di apprendimento automatico per raccogliere, analizzare e trasferire dati, al fine di prendere decisioni che nelle auto convenzionali vengono prese dagli esseri umani. Ma questi sistemi, come tutti i sistemi IT, sono vulnerabili ad attacchi che potrebbero compromettere il corretto funzio-

namento del veicolo. Per questa ragione "la sicurezza non dovrebbe essere un ripensamento, ma dovrebbe invece essere un prerequisito per lo spiegamento affidabile dei veicoli sulle strade europee", ha affermato Juhan Lepassaar, direttore esecutivo dell'Agenzia dell'UE per la sicurezza informatica. I sistemi di intelligenza artificiale di un veicolo autonomo si stanno perfezionando per riconoscere segnali stradali e segnaletica orizzontale, per rilevare veicoli, stimarne la velocità, per pianificare il percorso da percorrere ecc., ma questi sistemi sono vulnerabili ad attacchi intenzionali che hanno lo scopo specifico di interferire con il sistema di intelligenza artificiale e interrompere le funzioni critiche per la sicurezza. Il rapporto fa

poi alcuni esempi di situazioni che potrebbero interferire sul sistema di guida automatica. Ad esempio l'aggiunta di vernice sulla strada per fuorviare la navigazione o adesivi su un segnale di stop per impedirne il riconoscimento sono esempi di tali attacchi. Queste alterazioni possono portare il sistema di intelligenza artificiale a classificare erroneamente gli oggetti e, successivamente, il veicolo autonomo a comportarsi in un modo che potrebbe essere pericoloso. Per migliorare la sicurezza dell'IA nei veicoli autonomi, il rapporto contiene diverse raccomandazioni, ma la più importante è che le valutazioni della sicurezza dei componenti dell'IA vengono eseguite regolarmente durante il loro ciclo di vita. Questa convalida sistematica dei modelli e dei dati di intel-

ligenza artificiale è essenziale per garantire che il veicolo si comporti sempre correttamente di fronte a situazioni impreviste o attacchi dannosi. A questo vanno aggiunte sistematiche politiche per la sicurezza tali da governare l'intera catena di fornitura per il settore automobilistico. Spetta all'industria automobilistica adottare un approccio security by design per lo sviluppo di funzionalità di intelligenza artificiale, in cui la sicurezza informatica diventa l'elemento centrale del design digitale sin dall'inizio. Infine, è importante che il settore automobilistico aumenti il suo livello di preparazione e rafforzi le sue capacità di risposta agli incidenti per gestire i problemi di sicurezza informatica emergenti legati all'IA. (AGC GreenCom)

**Birmania:**  
ancora proteste  
nonostante  
la repressione  
dei golpisti

Centinaia di birmani sono scesi nuovamente in strada alle prime ore del mattino di questo lunedì nonostante il giro di vite messo in atto dai militari golpisti. Dopo gli arresti di domenica, è stata aumentata la presenza dei soldati in ogni città del Paese e la giunta ha interrotto temporaneamente l'accesso a internet. Prosegue, dunque, la protesta nonostante gli sforzi del regime per sedare la rivolta contro il golpe di due settimane fa, che ha visto l'eroina Aung San Suu Kyi arrestata insieme a centinaia di altri membri del suo governo democraticamente eletto. Truppe sono state avvistate in vari punti chiave di Rangoon, cuore economico del Paese e sede della banca centrale. Le immagini in live streaming condivise sulle piattaforme dei social media prima del blackout di Internet mostravano veicoli militari e soldati ovunque. Tuttavia, questa mattina nuove proteste sono scoppiate a Rangoon, anche vicino alla banca centrale. Secondo un giornalista dell'Afp, centinaia di studenti di ingegneria e tecnologia hanno manifestato in un quartiere a nord della città, dove alcuni servizi Internet sono ripresi all'inizio della giornata lavorativa.

## "L'Islam? Realtà difficile e pulviscolare"

Parla Sandro Menichelli, direttore dell'Ispektorato di Pubblica sicurezza della Camera e autore del libro "Galassia islamica"

Il prefetto Franco Gabrielli, capo della Polizia e direttore generale della Pubblica sicurezza, lo ha definito, nella sua prefazione, "un pregevole saggio di approfondimento e divulgazione culturale", utile per far comprendere al lettore "i tratti essenziali dell'Islam, del contesto politico, sociale e religioso di una realtà multiforme con la quale ci si dovrà confrontare negli anni a venire". Ed è in effetti questo, in sintesi, il valore più rilevante del libro "Galassia islamica. Le ragioni del terrore" (Intermedia Edizioni, pp. 192, € 15,00), frutto dell'impegno e dell'esperienza in prima linea, ai massimi livelli istituzionali, di Sandro Menichelli, attuale direttore dell'Ispektorato di Pubblica sicurezza della Camera dei Deputati ma con, alle spalle, un curriculum prestigioso nell'ambito della prevenzione, in Italia, in Europa e nel contesto internazionale, della criminalità organizzata, dell'immigrazione clandestina e del terrorismo di matrice religiosa. Grazie a uno stile agile e sciolto, in grado di declinare con padronanza temi sicuramente com-

piessi, il testo è entrato anche nelle scuole per merito della lungimiranza e della sensibilità di molti docenti. "Perché - dice Menichelli - conoscere vuol dire comprendere e comprendere aiuta a non diventare ostaggi di facili pregiudizi".

**Perché il titolo "galassia islamica"?**

"La realtà ci dice che la umma, cioè la comunità dei credenti, non è un monolite come siamo abituati a credere. Si divide in grandi "correnti", gli sciiti, i sunniti, i sufi così come altre sottofamiglie tradizionali. L'Islam è, insomma, un fenomeno pulviscolare: in effetti, esistono tanti Islam quante sono le comunità che vivono in un Paese. Poi, in base alla scuola giuridica alla quale hanno aderito, cambia il canone interpretativo della sharia, la legge islamica, e, di conseguenza, la declinazione in concreto dei dettami coranici".

**Di cui i fondamentalisti rappresentano, tuttavia, la minor parte.**

"Assolutamente. E, oltretutto, sono anche ai loro interni divisi. Di fondo, comunque,

questa forma estrema scaturisce dall'adesione agli insegnamenti radicali di alcuni pensatori pachistani, palestinesi ed egiziani, i quali asseriscono che l'influenza dei valori occidentali, trasposti nella società musulmana, costituisce un germe che mette in crisi l'Islam. Accettare l'Occidente, con i suoi postulati di democrazia, libertà e pluralismo, diventa un peccato capitale che pone sullo stesso piano l'effimero con l'assoluto e mette in discussione la legge fondativa del tawhid, l'unicità di Dio, secondo la quale c'è solo Dio all'infuori di Dio e null'altro può essere collocato sul suo stesso piano. Per stroncare alla radice questo pericolo, il terrorismo ha scelto la via della spada. E ha lanciato la sanguinosa sfida per islamizzare la modernità".

**Com'è la situazione in Italia?**

"Per quanto riguarda le comunità islamiche residenti, oltre l'80% è costituito da sunniti e da convertiti che che vivono la loro fede nel rispetto delle leggi. I provvedimenti preventivi adottati a livello legislativo, anche sulla scorta delle esperienze del terrorismo degli



anni Settanta e Ottanta, ci hanno comunque messo in condizioni di poter operare per contrastare eventuali situazioni critiche".

**Che però, come lei evidenzia nel libro, non possono bastare.**

"No, assolutamente. Il rapporto con l'Islam pone un problema culturale che non può essere delegato in toto agli organi di sicurezza o alla magistratura. Occorre un impegno congiunto della società, nel suo complesso e nelle sue differenti articolazioni. È la conoscenza, infatti, l'arma di prevenzione primaria per affrontare le sfide presenti e future".

Vittoria Borelli

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente

**VACCINO IN ITALIA  
IN TEMPO REALE**

Dati del 14 febbraio 2021  
alle ore 07:00

PERSONE VACCINATE (2 DOSE)

**1.281.999**  
2,12% della popolazione

PERSONE VACCINATE CON PRIMA DOSE

**1.707.749**  
2,83% della popolazione

DOSI GIORNALIERE SOMMINISTRATE

**+25.363**

PRIMA DOSE

**+23.301**

PERSONE VACCINATE (2 DOSE)

**+2.062**

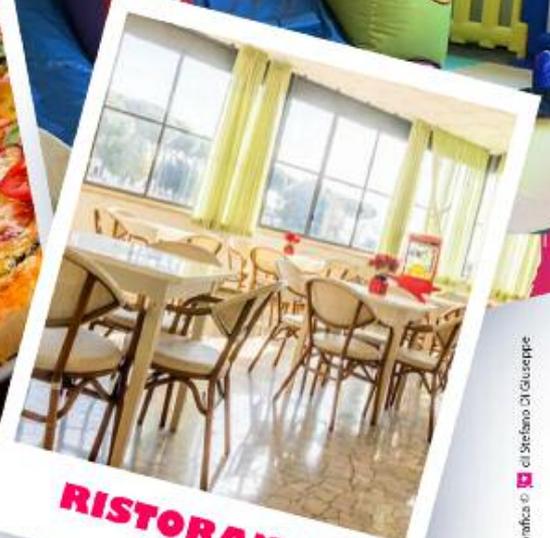
**IN ATTESA  
DI TORNARE  
A GIOCARE  
INSIEME**



**CUCINA ROMANA**



**PIZZERIA**



**RISTORANTE**

[www.cavallinomattocerveteri.it](http://www.cavallinomattocerveteri.it)



**#1 IL PRIMO  
RISTOFAMILY  
DEL LITORALE NORD**

**CHIUSO  
IL MARTEDI**

**CERVETERI**

**Piazza Risorgimento 7**

06 9952264 - 348 9201993

facebook



Instagram



Albergo & Ristorante

Antica Locanda  
del  
**Cavallino Bianco**



# Vittime del ponte di Genova, i familiari vogliono vedere Draghi

*"Non possiamo attendere anni per una doverosa giustizia"*

"Non possiamo attendere anni per una doverosa giustizia, che potrebbe non giungere mai". Lo scrive in una nota Egle Possetti, presidente del Comitato in Ricordo delle Vittime del Ponte Morandi, a "30 mesi senza le nostre famiglie" per le quali "non bastano le lacrime, i fiori e il ricordo". Con l'insediamento del nuovo governo Draghi, scrive Possetti "restano aperte due questioni per noi fondamentali: il dossier Autostrade, che attende una soluzione consona all'immane tragedia avvenuta, al rispetto delle finanze dei cittadini e dell'immagine della nostra nazione; il dossier giustizia penale, che deve migliorare l'iter e la durata dei processi penali". Per questo, annuncia Possetti, "chiede" per le quali "non bastano le lacrime, i fiori e il ricordo". Con l'insediamento del nuovo governo Draghi, scrive Possetti "restano aperte due questioni per noi fondamentali: il dossier Autostrade, che attende una soluzione consona

all'immane tragedia avvenuta, al rispetto delle finanze dei cittadini e dell'immagine della nostra nazione; il dossier giustizia penale, che deve migliorare l'iter e la durata dei processi penali". Per questo, annuncia Possetti, "chiede" per le quali "non bastano le lacrime, i fiori e il ricordo". Con l'insediamento del nuovo governo Draghi, scrive Possetti "restano aperte due questioni per noi fondamentali: il dossier Autostrade, che attende una soluzione consona



## Truffa alle assicurazioni scoperta dai Carabinieri a Palermo: 16 coinvolti

I carabinieri della Compagnia di Misilmeri e gli agenti della Squadra Mobile di Palermo hanno scoperto una maxitruffa alle assicurazioni. L'inchiesta, coordinata dalla Procura del capoluogo siciliano, ha portato il gip di Palermo, a disporre misure cautelari nei confronti di 16 persone, accusate a vario titolo, di associazione per delinquere finalizzata al furto, riciclaggio di auto di lusso e truffe in danno delle assicurazioni realizzate tra Palermo e Villabate. Tra i destinatari della misura cautelare ci sono anche un poliziotto e un carabiniere. L'operazione, denominata "Dirty Cars", è stata coordinata dal procuratore aggiunto Ennio Petri. Le indagini sono iniziate ad aprile del 2017. Le persone indagate acquistavano le auto di lusso per lo più Ferrari, Porsche, Range Rover e Audi, le intestavano a prestanome e, dopo averle assicurate, con tanto di sistema satellitare per sviare i sospetti delle compagnie assicurative, ne simulavano il furto, poi regolarmente denunciato alle forze di polizia e alle compagnie per la riscossione del risarcimento. Dopo aver intascato il premio, gli indagati reimmatricolavano una seconda volta le vetture con targhe e documenti di circolazione nuovi. Infine le rivendevano attraverso concessionarie compiacenti. Tre dei sedici indagati sono finiti agli arresti domiciliari: C.G. 31 anni, C.C. 21 anni e C.A. 25 anni, 7 sono stati sottoposti ad obbligo di dimora e 6 ad obbligo di presentazione alla polizia giudiziaria.

## Aiuti indebiti dalla Regione Fvg, scoperti e denunciati dalla Gdf

La Guardia di Finanza del Comando provinciale di Udine ha scoperto 15 casi di indebite percezioni di contributi a fondo perduto erogati dalla Regione Friuli Venezia Giulia a sostegno di turismo, commercio, artigianato e servizi alla persona per il ristoro dei danni subiti a seguito dell'epidemia da Covid 19. Si tratta di attività commerciali e aziende che hanno beneficiato indebitamente di contributi fino a 4 mila euro e che ora rischiano una sanzione amministrativa pari fino al triplo del beneficio illecitamente conseguito. Nelle situazioni più gravi anche una condanna da 6 mesi a 3 anni di reclusione. In alcuni casi i contributi indebiti sono stati chiesti e ottenuti da alcune aziende non più operative da tempo, come uno studio grafico della bassa Friulana non più operativo dal 2013 o una tappezzeria del Manzanese che da tempo non dichiarava redditi ai fini delle imposte. La Tenenza di Lignano Sabbiadoro ha invece scoperto un bar che, nella domanda di sussidio, avrebbe falsamente dichiarato di essere uno stabilimento balneare per beneficiare di una maggiore contribuzione. I controlli della Gdf hanno riguardato le domande presentate tra giugno e luglio alla Regione che ha complessivamente ammesso a contribuzione oltre 27 mila imprese ed erogato aiuti per 31 milioni. Dalle verifiche dei finanziamenti sono inoltre emersi 15 "falsi poveri" che hanno indebitamente ottenuto i buoni spesa solidali, destinati ai nuclei familiari in difficoltà. Tra i "furbetti della spesa" anche persone che in banca avevano conti correnti con saldi attivi anche di 70 mila o 86 mila euro.

## Reddito di cittadinanza ai componenti di una cosca di 'ndrangheta

Condannati per mafia o parenti di esponenti della 'ndrangheta del Crotonese percepivano indebitamente il reddito di cittadinanza. E' quanto ha scoperto la Guardia di finanza di Crotona che ha denunciato 14 persone per l'avvio delle procedure di recupero delle somme intasate dall'Inps. Tra le persone individuate dai finanzieri del Nucleo di Polizia economico finanziaria, c'è un soggetto, condannato in via definitiva nell'ambito delle indagini Kyterion nei confronti della cosca Grande Aracri, e altre risultate in rapporti di parentela con condannati per reati di mafia. Secondo quanto emerso dagli accertamenti, i "furbetti" del reddito di cittadinanza imparentati con condannati per i reati di associazione mafiosa, estorsione, traffico di stupefacenti e detenzione di armi a seguito delle operazioni Eracles/Perseus, Filottete, Old Family e Kyterion nei confronti delle cosche di 'ndrangheta di Crotona, Cutro e Petilia Policastro, hanno percepito complessivamente sussidi per oltre 100 mila euro in assenza dei requisiti di legge. La normativa, difatti, preclude la possibilità di accedere al citato sussidio pubblico a chi ha riportato una condanna, nell'ultimo decennio, per i reati di associazione di stampo mafioso ovvero per reati commessi con l'aggravante del metodo mafioso, prevenendo, per gli illegittimi beneficiari del sussidio, l'immediata revoca e la restituzione di quanto indebitamente percepito. La verifica dei requisiti è stata svolta anche attraverso l'interscambio informativo con la sede provinciale dell'Inps di Crotona.

## in Breve

### Traffico internazionale di stupefacenti: maxi blitz della Polizia di Stato

Dalle prime luci dell'alba la Polizia di Stato di Foggia sta eseguendo numerose misure di custodia cautelare nei confronti di appartenenti a un'organizzazione criminale dedicata al traffico internazionale di droga. La vasta operazione di polizia giudiziaria, coordinata dalla Direzione Distrettuale Antimafia e Antiterrorismo di Bari, vede impegnati i poliziotti della Squadra Mobile di Foggia e del Servizio Centrale Operativo della Polizia di Stato. I criminali, spiegano gli agenti di polizia, "facevano arrivare ingenti quantitativi di hashish dal Marocco, attraverso la Spagna per spacciarla nella provincia di Foggia. L'organizzazione si avvaleva di una fitta rete di coperture e complicità in varie province, con propaggini in Campania e Lombardia". Durante l'indagine "sono state registrate cessioni per un totale di circa 640 chili di stupefacenti, il cui valore di mercato supera i 4 milioni di euro". Sequestrate anche armi da fuoco rubate "provenienti dal mercato clandestino di Napoli".

### Agenti uccisi nella Questura di Trieste: il folle omicidio capace di intendere e di volere

Era capace di intendere e volere Alejandro Augusto Stephan Meran, quando il 4 ottobre 2019 sparò in Questura a Trieste, uccidendo i due agenti Matteo Demenego e Pierluigi Rotta. Una capacità, però fortemente ridotta a causa di un disturbo da stress post traumatico da ricondurre a un grave episodio di abuso che risale all'infanzia. E' giunto a questa conclusione, secondo quanto riferisce il Gr Rai del Fvg, il pool di esperti a cui il Gip del Tribunale di Trieste ha affidato la perizia psichiatrica sul cittadino dominicano accusato della morte dei due agenti e di sette tentati omicidi di altrettanti poliziotti che quel giorno tentarono di fermarlo. Nel documento, citato dal Gr, si afferma che l'uomo si aspetta un giusto processo e che ha la capacità di partecipare coscientemente al procedimento, ma è necessario considerare possibili oscillazioni delle sue condizioni psichiche.

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

Prima Pagina News

Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577  
E-mail redazione@primapaginainews.it

SEGUICI SU

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?

GAP DOCUMENTING THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via del Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

GARI TV

# Zingaretti inaugura Polo vaccinazioni all'Auditorium Parco della Musica

“Stop pandemia e ripresa economica passano per i vaccini”



“L'Italia in questo momento ha bisogno di due cose semplici da dire ma complesse da realizzare: in primo luogo fermare la pandemia e salvare vite umane, e poi riaccendere i motori dell'economia e creare lavoro ed evitare un disastro sociale. Entrambi questi obiettivi passano per il successo della campagna vaccinale”. Così il presidente della Regione Lazio e segretario del Pd, Nicola Zingaretti, a margine dell'inaugurazione del nuovo centro vaccinale Covid all'Auditorium Parco della Musica a Roma. “Per questo motivo tutte e tutti ora dobbiamo essere impegnati per questo obiettivo strategico e noi stiamo facendo la nostra parte” ha sottolineato ricordando che nel Lazio “stiamo aprendo sei grandi hub vaccinali, il primo è stato all'aeroporto di Fiumicino, oggi all'Auditorium Parco della Musica a Roma, nel pomeriggio di oggi a Tor Cervara, nella Nuvola di Fuksas e, non è un caso, oltre i cento piccoli centri sparsi per il territorio. In un momento buio come questo che stiamo vivendo collocare all'Auditorium la campagna vaccinale nel cuore della Capitale è un simbolo di rinascita, riscossa e riportare qui le persone a vaccinarsi e



probabilmente tanti di quegli anziani che sono venuti qui ad ascoltare un concerto” ha detto. “È un simbolo di una battaglia che abbiamo preso e che vogliamo vincere. Grazie quindi all'Auditorium perché questa scelta di collocare i centri vaccinali nei luoghi simbolo della città è anche un modo di dire che ci stiamo riprendendo la vita e il territorio”.

**Zingaretti ai commercianti: “Distanziate i tavoli, evitate gli assembramenti nei locali”**

“Vorrei fare un appello ringraziando, perché hanno sofferto molto e hanno resistito in maniera straordinaria, tutti gli esercizi commerciali della ristorazione bar pub ristoranti, che da qualche giorno hanno riaperto perché siamo tornati in zona gialla”.

Così il presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti a margine dell'apertura del nuovo centro vaccinale Covid all'Auditorium Parco della Musica a Roma. “Il Lazio è tra le regioni italiane che è stata più a lungo in zona gialla con la parentesi della zona arancione, l'appello che faccio con tutto il cuore, dicendo che so che abbiamo sofferto ma ora, per favore, distanziate i tavoli, evitate assembramenti all'interno degli esercizi commerciali, anche nei luoghi esterni e soprattutto quando i clienti si affollano in questi esercizi, anche perché dopo tanto tempo viene voglia di farlo.

L'appello che faccio è distanziate il più possibile i tavoli. So perfettamente che questo ha un costo economico ma noi dobbiamo governare i picchi pandemici o c'è un rischio di un ritorno indietro. Quindi torniamo alla vita, questo è ovvio, ma facciamo rendendoci conto che non solo il virus non è scomparso, ma è presente anche con la variante inglese e con altre varianti, forse meno gravi ma molto più aggressive dal punto di vista della diffusione del virus. Quindi bene che abbiamo riaperto, riprendiamo la vita, ma faccio l'ap-

ello: ora non scherziamo, è meglio 3 tavoli in meno ma la possibilità di non tornare più a chiudere”, ha aggiunto il governatore del Lazio. “Grazie anche a tutti i commercianti del Lazio: girando la città si vede come con gli igienizzanti per le mani, i cartelli sulle vetrine dei negozi, il mondo del commercio è diventato un presidio positivo che ricorda a tutti e a tutte l'esistenza della pandemia, e grazie perché per lavorare e guadagnare nessuno è stato mai chiuso ma sempre sono stati in strada a svolgere il loro lavoro”, ha aggiunto Zingaretti. “Anche al mondo del commercio dico: è meglio una persona fuori che 5 all'interno in un locale troppo affollato.

Questa è una cosa che garantisce la tutela e la salute delle persone e ci permette di continuare a rimanere in zona gialla senza nessuna chiusura. Perché come sapete sono gli algoritmi matematici che decideranno la fascia in cui la nostra regione si trova. Finora abbiamo tenuto ora facciamo un ultimo sforzo, la campagna di vaccinazione va avanti ed è importante che tutti ci sentiamo impegnati in questa battaglia”, ha concluso il presidente della Regione Lazio.

Nona potenza regionale nella produzione vivaistica

## Il Lazio è la quarta in Italia per il comparto Fiori e Piante

Il dato è diffuso Myplant & Garden (FieraMilano) segnala: produzione regionale laziale in crescita, superati i 167 mln di euro

Il Lazio consolida le proprie posizioni tra le regioni italiane più produttive nel settore orto-florovivaistico: 4° posto per il mercato di fiori e piante (con 125 milioni di euro), 9° posto per il mercato vivaistico (42 milioni di euro). Il dato è diffuso da Myplant & Garden (FieraMilano). È cresciuto il valore della produzione florovivaistica laziale rispetto al rilevamento precedente. Il dato è diffuso dal Salone internazionale del Verde, Myplant & Garden, che avrebbe dovuto svolgersi proprio in questi giorni (rinviato a febbraio 2022 causa pandemia) elaborando i dati più recenti (anno 2019)

forniti dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali. Il dato nazionale, anch'esso in crescita, registra un valore alla produzione vivaistica di 1.445 milioni di euro e di 1.269 milioni di euro per piante e fiori. Nel complesso, il comparto produttivo italiano orto-florovivaistico (fiori e piante, vivai, canne e vimini) è cresciuto del 5,8% rispetto al rilevamento precedente (2018), sfondando quota 2.716 milioni di euro. Altro dato positivo, il nuovo record dell'export italiano: “In quanto grande piazza internazionale degli affari del verde – affermano da Myplant - registriamo con soddisfa-



zione che l'export, centrale per lo sviluppo del settore, ha ritoccato il record storico del 2018 (884 milioni di euro), raggiungendo quota 903 milioni di euro. I nostri prodotti sono

apprezzati principalmente in Francia, Germania, Paesi Bassi, Svizzera e Regno Unito. “Il trend positivo dell'export si traduce in un saldo attivo di 371 milioni di euro nella bilancia commerciale (306 nel 2018), coi riscontri più positivi per piante da esterno, talee e fronde fresche recise”.

**Le ombre sul 2020-2021**

I dati ministeriali fotografano il buon andamento delle produzioni italiane in tempi pre-covid: il mancato svolgimento di Myplant - e di altri eventi minori - nel 2020 e in questo 2021, e il blocco dei tradizionali canali di ven-

dita italiani e comunitari nei mesi della primavera, nonché la sospensione delle cerimonie civili e religiose, hanno colpito duramente l'intero comparto, con accenti particolarmente negativi per i prodotti caratterizzati da una marcata stagionalità quali fiori recisi, piante vive e bulbi. Il comparto dei fiori recisi - prodotti altamente deperibili che si basano su un ciclo naturale vegetale - è quello che ha maggiormente risentito della pandemia, mandando al macero circa il 60% delle produzioni. A livello Italia, il danno delle filiere afferenti è stato stimato in 1,7 miliardi.

## “I comunisti in piazza contro il Governo Draghi”

“Il nostro NO al Governo Draghi ha una base che arriva da ieri, è per oggi e combatte per un altro futuro. – dice Oreste della Posta, segretario regionale del PCI Lazio, chiamando alla partecipazione alla manifestazione contro il Governo Draghi nascente, che ci sarà Martedì 16.00 dalle ore 14.30 alle 17.00 - Nella storia, con caratteristiche differenti, ma con la stessa filosofia ovvero ideologia (europeismo, atlantismo, sviluppo capitalistico), le classi dominanti hanno proposto al nostro Paese soluzioni di Governo. I Governi della Balena bianca (DC), quelli del centrosinistra degli antipodi (DC + alleati in chiave anticomunista), quelli del Pentapartito, quelli della destra populista, quelli del populismo coniugati con destra e neocentrosinistra separatamente, fino all'oggi con destra e centrosinistra uniti in compagine. Tutte queste “for-

mule politiche” - come ben descritto sul sito ufficiale del Partito Comunista Italiano - hanno contribuito a rafforzare la categoria di “monopartitismo competitivo”, utilizzata da Domenico Losurdo (compianto dirigente comunista e grande marxista), per descrivere in primo luogo il sistema politico americano, ma in ultima analisi anche quello europeo, che si è andato sempre più americanizzando dopo il biennio 1989-1991. Una volta tolta di mezzo “l'alternativa di sistema” e lasciata soltanto, sul-



l'arena del contendere, l'alternativa di governo”, la lotta fra i partiti si è rivelata sempre più come una lotta fra cordate diverse di uno stesso partito: quello del capitale. E la stessa “democrazia” ha finito sempre più per significare “democrazia capitalistica”, nonostante i soggetti sociali da essa esclusi vivano questa espressione come un ossimoro (i concetti al contrario). Per questo – conclude il segretario comunista – anche se non abbiamo ancora ascoltato quanto Mario Draghi esporrà al Senato mercoledì, ben conoscendo le

linee sulle quali sta nascendo questa corazzata governativa a sostegno delle politiche finanziarie ed economiche del capitalismo europeo ed internazionale, possiamo già chiamare alla lotta per dire No a questi indirizzi e affermare che non c'è nessun uomo della provvidenza da invocare, osannare e incensare. La lotta alla pandemia passa per il ritorno alla sanità pubblica, e questo non è stato affermato fino ad ora; il diritto alla dignità e al lavoro passa per il riconoscimento e soddisfacimento delle richieste dei lavoratori circa la programmazione economica non pensata in chiave di profitti, e questo nessuno lo sta richiedendo. Queste sono le ragioni contro le politiche UE e di questo governo filoamericano. Partecipiamo tutti alla manifestazione antigovernativa a Roma, piazza della Rotonda, martedì dalle 14.30 alle 17.00”.

Pulire il denaro sporco, un ossimoro che è la chiave di volta di devastanti conseguenze sociali. Gli squilibri economici hanno anche e soprattutto un'origine, troppe volte sottovalutata, nel riciclaggio di capitali illeciti che hanno ormai dimensioni da Pil di intere nazioni.

Una storia che non nasce oggi, ma ha radici profonde.

Per comprendere non solo la storia, ma la sua evoluzione e gli appunti legislativi necessari per il futuro, il dialogo con il colonnello della Guardia di Finanza, Tommaso Solazzo, diventa una sorta di piccolo manuale di viaggio nella comprensione del fenomeno. Solazzo è ufficiale di collegamento presso la Commissione parlamentare antimafia. Negli anni Novanta ha condotto le indagini bancarie e finanziarie connesse con gli omicidi eccellenti di Salvo Lima e di Ignazio Salvo e l'inchiesta sui cosiddetti Cavalieri del Lavoro. Successivamente, è stato alla Direzione investigativa antimafia dove ha assunto incarichi di coordinamento delle indagini preventive, antiriciclaggio e dei rapporti investigativi con le polizie straniere ed Europol. Promotore della Rete Europea Antimafia "Operational Network @on". È inoltre esperto valutatore per le procedure in materia di antiriciclaggio per conto del GAFI, del Fondo Monetario Internazionale, Banca Mondiale e Consiglio dell'Unione europea. Collabora come reviewer con l'Oxford University Library in materia di Italian organized crime.

**Riciclaggio è ormai un termine che si ascolta quotidianamente. Ma che cosa è per davvero il riciclaggio, quando nasce questa problematica e, di contro, quando nasce la necessità di dotarsi di norme antiriciclaggio?**

Comunemente per riciclaggio si intende l'inserimento di capitali illeciti nell'economia legale ma anche l'esecuzione di tutta una serie di espedienti posti in essere per occultare l'origine illecita dei proventi. Sotto quest'ultimo aspetto, può dirsi che il problema del riciclaggio è antichissimo, un esempio di scuola. Ai tempi della Roma repubblicana, quando un cittadino romano aveva sentore di essere inserito nelle liste di proscrizione previste dalle leggi silane dell'82 a.C. come "nemico di Roma", capiva che le proprie ricchezze da lì a poco sarebbero state considerate illecite e quindi confiscate. L'unica via d'uscita per il "reo" era quella di sbarazzarsi dei beni prima della proscrizione, tentando di monetizzarli e di poterne eventualmente godere in esilio insieme ai familiari. Ovviamente, i termini del problema adesso sono sensibilmente differenti, ma il tema di occultare i beni (opponendo un diaframma tra sé e un bene di illecita provenienza è questione certamente antica).

**Ammetto che non conoscevo questa origine storica del problema. Come si evolve la questione riciclaggio per arrivare ai giorni nostri?**

"Nell'uso comune il termine "riciclaggio" ha un'origine molto più recente. Pare che sia stata utilizzato per la prima volta dalla stampa americana negli anni Venti del secolo scorso, per riferirsi all'abile tecnica di occultamento dei proventi congegnata dal noto mafioso di origini italiane Alphonse Gabriel Capone, noto alle cronache come Al Capone. "Scarface", com'era anche soprannominato, ebbe l'idea di dislocare una serie

# Riciclaggio: si può ancora p

di lavanderie per le vie di Chicago per nascondere l'origine illecita degli enormi proventi che aveva ottenuto attraverso la vendita degli alcolici ai tempi del proibizionismo, nonché con il racket delle estorsioni, gioco d'azzardo e lo sfruttamento della prostituzione. I giornalisti dell'epoca parlarono dunque di "money laundering", con ciò richiamando le lavanderie utilizzate per il lavaggio di denaro. Le lavanderie di Al Capone non lavavano abiti, ma lavavano il peccato originale dei proventi illecitamente acquisiti. Le lavanderie, in apparenza inattive, erano, come diremmo noi, una "copertura", un'attività al sole, del tutto lecita ed idonea a produrre astrattamente ricavi altrettanto leciti. Sappiamo bene come è andata a finire la storia: Al Capone non è mai stato condannato per riciclaggio, ma per evasione fiscale. E la ragione era semplice. Negli Stati Uniti, come lo sarebbe stato a lungo anche nel resto del mondo, non esisteva ancora il reato di money laundering, bisognerà aspettare il 1986 quando il Congresso approvò un'apposita legge che sanzionava penalmente le condotte di questo tipo".

**Questo accadeva oltre Oceano, ma qual è la situazione in Italia, ci siamo mossi con tempismo contro il riciclaggio di denaro illecito?**

Il nostro Paese ha il merito di essere stato tra i primi al mondo ad aver introdotto nell'ordinamento penale la fattispecie di riciclaggio, e vi siamo giunti ben prima degli Stati Uniti e di molti paesi. È un triste primato, perché la data di nascita del reato di riciclaggio nel nostro ordinamento penale coincide con una delle pagine più buie e sanguinose della storia della Repubblica. Siamo alla fine degli anni Settanta, esattamente nel marzo del 1978, nel nostro Paese imperversano numerosi scandali finanziari che scuotono profondamente l'opinione pubblica. Sono i tempi del finanziere Michele Sindona, del banchiere Roberto Calvi, del Banco Ambrosiano; di lì a pochi mesi un sicario della mafia italoamericana inviato dal mandante Sindona avrebbe ucciso il commissario liquidatore della Banca Privata Italiana, Giorgio Ambrosoli, che tentava di fare luce, con l'aiuto di un solo validissimo collaboratore - il maresciallo Silvio Novembre della Guardia di Finanza recentemente scomparso -, sulle intralicate operazioni finanziarie effettuate attraverso trasferimenti internazionali di fondi, paradisi fiscali e depositi fiduciari.

**Certamente la morte dell'eroe borghese, come è stato definito Ambrosoli, è stata una delle pagine non solo più oscure ma anche più luminose del riscatto della legalità in Italia, anche se affidato al coraggio di pochi, anzi di due sole persone in questo caso.**

Sono anche gli anni in cui alcune organizzazioni di tipo mafioso, grazie al traffico di stupefacenti e al contrabbando di sigarette, fanno il salto di qualità. Accumulano capitali, si internazionalizzano, sono animate da un protagonismo e da un'ambizione che diremmo quasi imprenditoriale. Coltivano rapporti sempre più stretti con il mondo politico, bancario ed affaristico. Crescono rapidamente di forza e rilevanza, il tutto in un tendenziale disinteresse dell'opinione pubblica distratta come non mai dall'emergenza del terrorismo, della crisi economica e delle tensioni geopolitiche sullo scenario internazionale. Un nuovo business delle mafie, tuttavia, scuote l'opinione pubblica di quegli anni. Alcune aggregazioni criminali, particolarmente violente ma ancora

poco evolute rispetto a quelle siciliane, scoprono il nuovo business dei sequestri di persona. In realtà, non scoprono nulla di nuovo, ma replicano quanto già da tempo fanno le varie organizzazioni terroristiche ed eversive dell'ordine democratico nei cosiddetti "anni di piombo". Nell'ambito dei loro progetti di autofinanziamento, programmano ed eseguono, non di rado con azioni particolarmente crudele, rapine ed "espropri proletari", ma anche mettono a segno clamorosi sequestri di facoltosi industriali del Nord a scopo di estorsione.

**Eppure, da tutta questa violenza, da questi anni bui per la democrazia e la società civile, emerge la forza di reazione del legislatore.**

Esattamente per dare una risposta al terrorismo, anzi all'azione terroristica più eclatante che ha scritto una delle pagine più drammatiche della storia della Repubblica, che fu introdotto il reato di riciclaggio nel nostro Paese.

Il 21 marzo 1978, appena cinque giorni dopo il rapimento dell'onorevole Aldo Moro, fu approvato un decreto legge contenente una serie di misure straordinarie che inasprivano le pene per alcuni reati già esistenti, rafforzavano i poteri di polizia e introducevano nuove ipotesi delittuose, tra cui il reato di riciclaggio (art. 648-bis. c.p.). L'idea era di punire, con una fattispecie autonoma rispetto alla ricettazione (art. 648 c.p.) e con pene più gravi, il riciclaggio del denaro sporco che era a quei tempi ritenuto fenomeno particolarmente grave - così si legge negli atti parlamentari - «per il supporto che costantemente reca al conseguimento del profitto più certo nei sequestri per estorsione».

Il 18 maggio dello stesso anno il reato venne poi confermato, senza modifiche, nella legge di conversione del decreto. Ma questa norma, come altre introdotte nel provvedimento, non bastò ovviamente a salvare la vita del compianto statista democristiano, il cui corpo privo di vita fu ritrovato solo pochi giorni prima in un'automobile fatta rinvenire in via Caetani.

**La materia del riciclaggio è appannaggio solo delle mafie, o sono due problemi che si intrecciano. Si può immaginare la criminalità organizzata vivere senza il riciclaggio, e se così non fosse non dovrebbe avere la lotta al riciclaggio, la stessa priorità della lotta alle mafie?**



Le organizzazioni mafiose per loro connotazione strutturale e finalità, e lo dice espressamente anche il nostro Codice penale, sono naturalmente orientate all'acquisizione della gestione o comunque del controllo di attività economiche o alla realizzazione di profitti e vantaggi. I ricavi illeciti acquisiti, dedotte le spese di esercizio dell'attività criminale, sono solo in parte reinvestiti in nuove attività illecite. Il surplus di origine illecita deve per forza essere iniettato ed allocato nell'economia legale.



Quindi, non illudiamoci. Dove c'è la criminalità organizzata, c'è necessariamente circolazione di capitali illeciti.

La disponibilità di capitali illeciti agisce, poi, a sua volta, come una potente forza idraulica che esercita una straordinaria pressione sull'economia reale al fine di penetrarla proprio laddove questa è più vulnerabile, più carente di controlli e dove è più forte l'esigenza di capitalizzazione. Per questo motivo, ci sono dei presidi, delle barriere di controllo poste ai vari "cancelli di ingresso" nell'economia legale. I "guardiani" di questi presidi (in inglese "gatekeepers") sono le banche, gli intermediari finanziari, i notai, gli avvocati e tutti gli altri soggetti obbligati al rispetto dalla normativa antiriciclaggio prevista dal GAFI e dalle direttive europee, in termini di identificazione e verifica della clientela e del titolare effettivo, registrazione e conservazione delle operazioni, segnalazioni delle transazioni sospette all'UIF della Banca d'Italia e approfondimento investigativo della Guardia di Finanza.

**In sintesi, potremmo dire che non esiste criminalità organizzata senza riciclaggio di capitali. D'altronde una criminalità che non avesse bisogno di riciclare denaro, non potrebbe essere definita propriamente "criminalità organizzata". Sarebbe piuttosto una "criminalità comune", dedita ad una economia criminale che potremmo dire di sussistenza.**

Non è vero però il contrario. Infatti, non tutti i capitali sporchi hanno origine mafiosa. Il denaro illecito può avere altra origine. Le fonti principali di ricchezza illegale, com'è noto, sono la corruzione e l'evasione fiscale. A queste, si sono più di recente aggiunte le frodi perpetrate via Internet e la contraffazione e il contrabbando di farmaci, dispositivi sanitari e comunque di beni connessi alla pandemia. Tutto, ovviamente, su scala internazionale. **Una domanda che ci si pone in tanti è come sia possibile che vivendo in un mondo in**

**cui la tecnologia è predominante, in cui di contro la tracciabilità è non solo possibile ma reale, si riesca ancora a far sparire semplicemente ingenti capitali, a ripulirli e investirli nell'economia legale. Tutto questo di contro a stringenti controlli che un cittadino onesto invece vive se è manchevole nel non pagare anche una sola multa.** Mi sia permesso un parallelismo. Se in un sistema manicheo vediamo combattersi le forze del bene e le forze del male, si sarebbe portati a pensare che in ambito antiriciclaggio queste due forze siano quelle della tracciabilità, dal lato del bene, e quelle dell'anonimato, dal lato del male. Tracciando tutto, riusciremmo ad identificare tutti i capitali illeciti e di conseguenza renderemmo amichevoli le risorse delle organizzazioni mafiose. Dobbiamo essere realisti.

Tracciare tutto, oltre che impossibile, sarebbe anche antieconomico e, secondo alcuni, anche dannoso. È impossibile, perché i canali attraverso cui fluisce il denaro sono diversi e solo alcuni di questi sono sotto il controllo degli Stati. Il canale di transito della ricchezza da un paese all'altro, per eccellenza, è il canale bancario. Si tratta di un settore ampiamente presidiato sotto il profilo antiriciclaggio, anche se ovviamente suscettibile di essere ulteriormente rafforzato in ambito internazionale. Ma non è l'unico. Si pensi, per esempio, alle reti internazionali di rimessa di denaro, i cosiddetti money transfer, che hanno un insostituibile ruolo nella cosiddetta "inclusion finanziaria" di quella parte della popolazione mondiale che per diverse ragioni non ha o non può avere accesso al tradizionale canale bancario. Si tratta di uno strumento particolarmente utilizzato dagli immigrati per inviare i propri risparmi in madrepatria, ma sappiamo bene, dalle indagini e dai rapporti del GAFI, che è anche uno strumento poroso e assai duttile che, se non presidiato in modo robusto, si presta ad operazioni di microfinanziamento delle attività terroristiche nonché, attraverso tecniche di smurfing, consente

# l'are di un'economia pulita?



trasferimenti di fondi anche ingenti, provenienti di attività illecite. Ad ogni modo, anche questo è un settore discretamente presidiato sul piano delle regole internazionali.

## Verso questi nuovi ambiti di flusso di denaro come ci poniamo in Italia?

In Italia, in ragione dell'elevato rischio di un abuso dello strumento, è da tempo una delle priorità di target operativo dei reparti della Guardia di Finanza. Vi sono tuttavia altri canali, prodotti e strumenti che sfuggono ad ogni controllo di presidio preventivo. Pensiamo, per esempio, ai sistemi informali di rimessa fondi, come il sistema hawala. È una sorta di money transfer sommerso, senza insegne o denominazioni sociali sulla porta dell'esercizio commerciale che offre questi servizi, ugualmente efficiente e diffuso in Asia, Africa e Sudamerica dall'altro. Questi sistemi informali sfuggono ad ogni controllo e possono emergere solo nel corso di indagini già avviate. Non c'è identificazione del cliente, non c'è registrazione delle operazioni (o comunque questa registrazione è ad esclusivo uso e consumo degli hawaladars e non certo delle autorità antiriciclaggio e degli inquirenti), non c'è ovviamente segnalazione di operazioni sospette.

## Allora, dov'è il rischio?

Il rischio è che, ogni qualvolta le autorità di regolamentazione antiriciclaggio danno un ulteriore giro di vite ad un settore già regolamentato o parzialmente regolamentato, una parte degli operatori troverà conveniente scalare verso un altro settore meno regolamentato o, peggio, del tutto non regolamentato. Qui starebbe il danno evocato da alcuni osservatori che guardano con diffidenza ogni eccesso di regolamentazione o tracciamento. In questo modo, si rischia di

perdere completamente il controllo su questa fetta di operatori, abbandonati ad una finanza sommersa dove più liberamente opera la criminalità, questa sì, organizzata.



## Il deep web è un'altra e nuova frontiera dell'illecito e del riciclaggio di capitali illeciti?

Sì, il rischio di operazioni illecite è globale con il deep web, con le valute virtuali e il settore del FinTech. Proprio sul punto, vorrei ricordare che il Comandante Generale della Guardia di Finanza, Gen. Giuseppe Zafarana, ha proprio di recente sottolineato, nel corso di una sua audizione alla Commissione Finanze della Camera dei Deputati, come la criminalità tenda a sfruttare sempre di più l'anonimato offerto dalle criptovalute e che per tale motivo l'attività operativa dei miei colleghi sul territorio è stata indirizzata proprio nel senso di verificare la regolarità dell'operato degli exchanger e dei wallet provider. Quindi, c'è grande attenzione. Da questi primi carotaggi i decisori politici certamente potranno trarre gli elementi valutativi necessari per ulteriormente affinare e se del caso rafforzare i dispositivi di prevenzione antiriciclaggio. Certo è che il tema del cyberspazio e tutto ciò che ruota intorno, ivi compreso il commercio, la fiscalità e l'applicazione dei presidi antiriciclaggio, non è materia che possa essere affrontata efficacemente dai singoli

paesi e nemmeno dalla sola Unione europea. Sono probabilmente maturi i tempi perché la comunità internazionale, attraverso un trattato o anche un meccanismo di soft law, disciplini almeno le linee essenziali e le regole comuni per un diritto internazionale sull'integrità del commercio e della finanza online.

**L'Italia ha sempre tracciato una strada nella lotta alle mafie, possiamo dire la stessa cosa nel campo della lotta al riciclaggio. E siccome viviamo in un mondo globalizzato, e gli sforzi di un solo paese non possono essere sufficienti, qual è lo stato dell'arte in Europa e di cosa necessitiamo?**

Il nostro Paese può considerarsi, a buon titolo, all'avanguardia nella lotta ai più complessi fenomeni criminali, come il terrorismo, le associazioni di tipo mafioso e il riciclaggio di capitali illeciti. Siamo certamente di esempio e riferimento nella lotta alle mafie e lo hanno ribadito di recente le Nazioni Unite nel corso delle celebrazioni per il ventesimo anniversario della Convenzione di Palermo 2000 sulla criminalità organizzata, dedicate al magistrato Giovanni Falcone. Nel 1982, oltre ad introdurre nel Codice penale il reato di associazione mafiosa, siamo stati il primo Paese non anglosassone a prevedere uno strumento di confisca in assenza di condanna penale come le misure di prevenzione antimafia, pur rimanendo rigorosamente entro il perimetro delle garanzie previste dalla nostra Costituzione e dei principi sanciti dalla Carta europea dei diritti dell'uomo. Così pure siamo stati da apripista nell'elaborazione di un complesso sistema, pur sempre migliorabile, per la gestione dei beni confiscati e la loro destinazione per uso sociale. Si tratta di meriti e di eccellenze che, è sempre bene ricordarlo, abbiamo raggiunto per stretta necessità. A poco servono le medaglie del passato e i successi che il nostro Paese ha colto nella lotta alla mafia e al terrorismo, se ora nel presente non dimostriamo di essere all'altezza di quegli sforzi e del prezzo che è stato pagato dalla generazione precedente di magistrati, forze di polizia e servitori dello Stato.

## Credo che si debba continuare ad investire sugli uomini e sulle tecnologie, tema sempre delicato e complesso in Italia.

Investire sugli uomini perché le nuove sfide ci chiedono di curare in modo maniacale la preparazione professionale, l'aggiornamento delle tecniche investigative, l'adozione di un approccio rapido e flessibile, aperto al mondo esterno e ad una cultura europea ed internazionale, dove vanno potenziate ed esaltate le capacità di human intelligence e di analisi dei fenomeni. Investire sulle tecnologie: in termini di ausilio alle indagini finanziarie, interconnessione intelligente di banche dati, predisposizione di idonei strumenti di intelligenza artificiale che aiutino il profiling finanziario. Infine, occorre porre attenzione al tema dell'uso e dell'abuso dei big data e qual è l'uso che possa eventualmente farne la criminalità organizzata o comunque da parte di gruppi, reti, strutture ed organizzazioni che intendono minare la sicurezza e l'ordine pubblico dei nostri paesi.

## Sul piano della prevenzione del riciclaggio, possiamo considerarci adeguati, o dobbiamo rimproverarci qualcosa?

Sul piano della prevenzione del riciclaggio – ovvero tutte quelle disposizioni che servono ad identificare il cliente, registrare le operazioni e segnalare quelle sospette – l'Italia è stata tra le prime in Europa a dotarsi di una normativa specifica. Addirittura, la prima normativa nazionale di prevenzione antiriciclaggio (d.l. 143 del 3 maggio 1991 poi convertito nella legge 197/1991) bruciò sul tempo la prima direttiva europea sulla materia di circa un mese (giugno 1991), anticipandone di fatto i contenuti. Ma anche in questo ambito lo sforzo dei singoli paesi non è sufficiente a contrastare un fenomeno, come il riciclaggio, che ha una connotazione intrinseca transnazionale. Di questo, la comunità internazionale ne è consapevole. Sullo scenario internazionale, il GAFI – organismo intergovernativo di riferimento sulla materia – attraverso le 40



Raccomandazioni e le procedure di valutazione reciproca stimola e controlla la qualità dell'azione antiriciclaggio dei vari paesi. D'altro canto, l'Unione europea, nel suo ambito di azione, attraverso le diverse direttive antiriciclaggio che si sono succedute nel tempo, richiede un impegno sempre più incisivo da parte degli Stati membri e dei soggetti obbligati per limitare i rischi di essere coinvolti in schemi di riciclaggio.

## La domanda, a questo punto diventa necessaria e obbligatoria: è tutto questo sufficiente, è abbastanza per, non dico fermare, ma contrastare il flusso di denaro sporco, non solo a livello nazionale ma anche europeo?

No, tutto questo, occorre dirlo con onestà, non è sufficiente. Negli ultimi anni, il dispositivo europeo antiriciclaggio non ha dimostrato di essere sufficientemente robusto. Sono stati registrati non pochi casi in Europa in cui banche di rilievo nazionale (fortunatamente non in Italia) sono risultate coinvolte in casi di riciclaggio.

Così pure grandi inchieste giornalistiche, come i Panama Papers, hanno evidenziato in che modo anche soggetti ed operatori aventi sedi in Stati membri dell'Unione Europea o in territori appartenenti agli stessi fossero coinvolti in operazioni e schemi caratterizzati da opacità senza che i meccanismi di prevenzione fossero mai stati in grado di intercettarli. Tutto questo è stato puntualmente rassegnato dal Parlamento europeo in numerose risoluzioni ed è stato oggetto anche di specifiche commissioni di inchiesta. Per far fronte a tali lacune la Commissione europea ha da poco lanciato un ambizioso piano d'azione destinato a

rivoluzionare profondamente il sistema antiriciclaggio in Europa così come oggi lo conosciamo.

## Possiamo quasi parlare di "balcanizzazione" di disposizioni antiriciclaggio in Europa, non ci sarebbe necessità di armonizzazione?

In primo luogo, la Commissione ha preso atto di una "balcanizzazione" delle disposizioni antiriciclaggio. Nonostante le direttive emanate dall'Unione europea, nel mercato unico operano di fatto ventisette sistemi antiriciclaggio diversi, con livelli di applicazione e di efficacia dei controlli profondamente differenti. Nel futuro, stando a quanto prospettato dalla Commissione, vi sarà un unico regolamento, il cosiddetto rulebook, che sostituirà le direttive e sarà direttamente applicabile in tutti gli Stati membri e, quindi, anche nel nostro Paese. In secondo luogo, la Commissione propone la creazione di una centrale europea dell'intelligence finanziaria e della vigilanza in materia antiriciclaggio. Questa funzione potrebbe essere attribuita all'EBA, l'Autorità bancaria europea, che avrà tra l'altro il compito di interfacciarsi con le singole autorità di vigilanza dei diversi paesi. Così pure sarà creato a livello centrale un "meccanismo di coordinamento e supporto", una sorta di super FIU europea che metterà a sistema le FIU dei diversi Stati membri, sviluppando le più complesse segnalazioni di operazioni sospette a carattere transnazionale e gestendo la rete protetta di scambio delle informazioni a livello finanziario. Verosimilmente, sarà la struttura di riferimento per i dossier finanziari più delicati che saranno sviluppati da Eurojust, dalla Procura europea e da Europol. È evidente che con questo scenario sarà necessario ripensare per tempo la risposta nazionale e l'assetto istituzionale del nostro dispositivo antiriciclaggio, in modo da non essere colti di sorpresa da questa che si prospetta come una vera e propria rivoluzione copernicana della lotta al money laundering.

## Se anche l'Europa implementasse rigide misure antiriciclaggio, sarebbe sufficiente a bloccare il flusso di denaro illecito, oppure anche una strategia europea risulterebbe comunque non sufficiente se non vi è un reale sforzo globale?

Attraverso il nuovo piano di azione antiriciclaggio della Commissione Europea, se correttamente attuato e adeguatamente sostenuto dagli Stati membri, l'Europa imprime un fortissimo impulso all'azione di prevenzione e contrasto della criminalità finanziaria. Questo senz'altro aiuterà a rendere più resilienti le economie degli Stati membri ai tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata. Tuttavia, le relazioni criminali travalicano di gran lunga i confini del mercato unico. Ad esempio, conosciamo ancora relativamente poco di quanto accade nei corridoi criminali, nel mercato sommerso e riguardo le relazioni criminali che dall'Europa vanno verso l'Africa e viceversa. I veri paradisi criminali e del riciclaggio non sono solo quelli dei centri offshore, ma anche quelli che sono allocati nel cono d'ombra dei media e delle grandi inchieste. E qui abbiamo un cono d'ombra grande quanto un continente.

Le strategie dovranno, pertanto, essere necessariamente globali e comprendere anche quei paesi verso i quali dovremmo investire di più, anche in termini di attenzione e di capacity building. Senza l'aiuto e il supporto di questi paesi la partita contro l'illegalità non potrà mai dirsi, non dico vinta, ma nemmeno giocata.

Sergio Nazzaro

# Norme anti-covid: il bilancio dei controlli effettuati dalla Polizia Locale

## Assembramenti in centro a Roma, chiuse piazze e vie: record di sanzioni

Quaranta persone sanzionate e isolate temporaneamente alcune piazze e vie della Capitale. E' il bilancio dei controlli effettuati finora dalla polizia locale nel weekend per verificare il rispetto delle norme anti-Covid. Particolare attenzione alle strade di interesse commerciale e ai luoghi tipici della movida, tra cui il Rione Monti, Centro Storico, Tridente, Trastevere, Pigneto, Ponte Milvio e piazza Bologna: 40 le persone sanzionate per aver violato le disposizioni anti contagio. Nel corso delle verifiche, rafforzate già prima della chiusura dei locali pubblici, gli agenti hanno dovuto procedere alla chiusura temporanea di piazza dell'Immacolata e alcune aree di piazza Bologna, a causa del gran numero di persone che rendeva impossibile il rispetto del distanziamento interpersonale. Sempre a San Lorenzo un ragazzo è stato denunciato per oltraggio e minacce a pubblico ufficiale durante i controlli sul corretto uso dei



dispositivi di protezione individuale. In zona Monti un circolo culturale è stato chiuso ed il titolare, un italiano di 30 anni, sanzionato perché somministrava illegalmente bevande alcoliche e in violazione delle norme a contrasto della diffusione del contagio

da Covid-19. Sono state oltre 500 le persone ed i veicoli sottoposti ad accertamenti, con particolare attenzione agli spostamenti dopo le 22. Tuttora in corso i controlli anche con verifiche sul lungomare e nei principali luoghi di ritrovo di Ostia.

Vaccini al personale scolastico dal 18 febbraio nel Lazio aperte le prenotazioni



"Il 18 febbraio inizieranno le prenotazioni per le vaccinazioni degli operatori della scuola e dell'Università, saranno via web e scaglionate in tre fasce d'età: 55/45, 35/44 e sotto i 34 anni di età". Lo ha detto l'assessore alla Sanità e integrazione sociosanitaria del Lazio Alessio D'Amato a margine dell'apertura del nuovo centro vaccinale Covid all'Auditorium Parco della Musica a Roma.

**Tor Vergata e Tor Bella Monaca: decine di controlli dei Carabinieri, in 48 ore arresti e sequestri di droga**

I Carabinieri della Compagnia di Frascati hanno eseguito un'attività mirata al contrasto di ogni tipo di illegalità nei quartieri Tor Bella Monaca e Tor Vergata. Ad esito delle verifiche, i Carabinieri hanno arrestato 9 persone, sequestrato un centinaio di dosi di droga, tra eroina, cocaina, hashish e marijuana. In via Biagio Platani, i Carabinieri hanno arrestato un 18enne romano che, alla vista dei militari, si dava alla fuga al fine di evitare un controllo. Fermato e perquisito, il giovane è stato trovato in possesso di 10 dosi di cocaina e 610 euro in contanti. In via dell'Archeologia, i Carabinieri hanno sorpreso quattro persone che si aggiravano con fare sospetto in una nota piazza di spaccio e li hanno fermati per un controllo. Si tratta di tre cittadini italiani, un 22enne, un 38enne e un 55enne di Roma, e un cittadino nigeriano di 28 anni, trovati in possesso di 57 dosi di cocaina, 30 dosi di eroina, 21 dosi di hashish e 1.145 euro in contanti, ritenuti provento dello spaccio. Sempre a Tor Bella Monaca, in due note piazze di spaccio in via Biagio Platani e via Kennedy, i Carabinieri hanno arrestato un 51enne originario di Torino e 30enne di Frascati che, a seguito di perquisizione personale, sono trovati in possesso di 27 dosi di cocaina, 2 dosi di marijuana, 2 dosi di hashish e denaro contante. In zona Tor Vergata, i Carabinieri sono intervenuti bloccando un



pusher, 25enne romano, notato mentre cedeva alcune dosi di droga ad un giovane, identificato e segnalato all'Ufficio Territoriale del Governo di Roma, quale assessore. Nelle tasche dell'arrestato, i militari hanno rinvenuto e sequestrato 29 dosi di cocaina e 160 euro in contanti.

Degli arrestati, accusati di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti, cinque sono stati trattenuti nelle camere di sicurezza mentre tre sono stati sottoposti agli arresti domiciliari, in attesa del rito direttissimo. Ai domiciliari è finito anche un 29enne romano arrestato dai Carabinieri in ottemperanza all'ordinanza di revoca dell'obbligo di dimora con quello degli arresti domiciliari emessa in data 11 febbraio 2021 dal Tribunale di Roma. L'ordinanza scaturisce quale aggravamento a seguito delle reiterate violazioni della misura a cui era sottoposto e segnalate dai Carabinieri della Compagnia di Frascati all'Autorità Giudiziaria.

### "Record in Italia di over 80 vaccinati"

"Vaccinazioni over 80: raggiunte le prime 50 mila vaccinazioni è record in Italia. Ad oggi hanno effettuato la prenotazione oltre 252 mila anziani (più 14 mila richieste domiciliari)". Così l'assessore regionale alla Sanità, Alessio D'Amato. "Dal 1° marzo vaccini anti-covid Astrazeneca dai medici di famiglia - ha ricordato l'assessore - Accordo con tutti i medici di medicina generale che sono stati tutti vaccinati e immunizzati, si parte dal 1°

marzo con il vaccino Astrazeneca per la classe 1966. Con le dosi a disposizione si possono fare ogni mese due classi di età pari a 180 mila assistiti, ma la potenzialità è superiore di almeno cinque volte. Questo significa che se avessimo le dosi a disposizione potremmo vaccinare circa 30 mila assistiti al giorno". Oggi si va verso quota 280 mila dosi somministrate nel Lazio e sono oltre 116 mila le persone che hanno ricevuto i richiami.

### Corruzione e truffa, indagati funzionari Asl

Corruzione, falsità ideologiche e materiali, truffa aggravata ai danni dello Stato. Da parte di funzionari e dipendenti operanti all'interno di un Dipartimento di medicina legale di una Asl romana. Per questo i carabinieri del Nas della Capitale hanno dato esecuzione a un'ordinanza di applicazione della misura interdittiva della sospensione dal pubblico servizio, per la durata di mesi 6, nei confronti di due persone. Gli investigatori dell'Arma hanno anche dato seguito a 33

decreti di perquisizione personale, locale e sequestro disposti dall'autorità giudiziaria. Le perquisizioni - si aggiunge - riconducono a una ipotizzata associazione per delinquere dedita all'ottenimento di invalidità civile e/o alla maggiorazione delle percentuali della stessa e al riconoscimento della Legge 104/1992 a favore di soggetti non aventi diritto, con la conseguente elargizione a loro favore dei previsti emolumenti e benefit statali, la cui quantificazione è in corso di accertamento.

Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini

ELPAL CONSULTING  
BUSINESS • CORPORATE • FINANCE • TAX • LEGAL • REAL ESTATE



Lgo Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini

# San Basilio, scoperti dai Carabinieri 2 kg di cocaina nascosti nel furgone

*Arrestato commerciante albanese di 52 anni, già conosciuto alle Forze dell'Ordine*

2.350I Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia Roma Montesacro hanno arrestato un cittadino albanese di 52 anni, commerciante di professione e già conosciuto alle forze dell'ordine, con l'accusa di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. L'uomo è

stato fermato per un normale controllo mentre stava circolando alla guida di un furgone in via Casale di San Basilio. Alla vista degli uomini dell'Arma, il 52enne ha palesato un ingiustificato nervosismo, atteggiamento che ha spinto i militari ad approfondire le verifiche e ad ispezio-

nare il veicolo. Riposto in un vano sotto il seggiolino centrale dell'abitacolo, i Carabinieri hanno rinvenuto un panetto di cocaina del peso di 1,90 Kg, risultata alle analisi qualitative successivamente svolte, pura all'80% e dalla quale si sarebbero potute ricavare 5.000 dosi sin-

gole, per un valore complessivamente stimato in più di 60.000 euro. La droga è stata sequestrata, mentre il cittadino albanese è stato trattenuto in caserma in attesa del rito direttissimo, ad esito del quale è stato associato in carcere, come disposto dall'Autorità Giudiziaria.



# Droga dal Marocco: 14 arresti della Guardia di Finanza a Roma

Associazione per delinquere finalizzata al traffico internazionale di sostanze stupefacenti. Per questa accusa i militari del comando provinciale della Guardia di Finanza di Roma hanno eseguito una ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal gip di Roma, su richiesta della Direzione Distrettuale Antimafia della Capitale, nei confronti di 14 persone. Gli specialisti del G.I.C.O. del Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria - si spiega in una nota - hanno smantellato una strutturata gang dedita all'importazione



di ingenti quantitativi di droga - in prevalenza hashish - dal Marocco tramite la Spagna, con lo scopo di rifornire le piazze di spaccio della Capitale. Dagli approfondimenti svolti è emerso

che 4 soggetti - oggi arrestati - percepivano, direttamente o in quanto inclusi nel nucleo familiare dei beneficiari, il 'reddito di cittadinanza', motivo per cui saranno interessati gli uffici dell'Inps

# Tentano di occupare l'abitazione di un Ente, denunciati in tre

I Carabinieri del Nucleo Radiomobile di Roma hanno denunciato in stato di libertà tre persone, un 28enne della provincia di Latina, un 25enne romano e una 28enne originaria della provincia di Reggio Emilia, mentre stavano tentando di occupare un'abitazione. I tre, già noti alle forze dell'ordine, sono stati sorpresi dai militari in via Caio Sulpicio, mentre stavano sostituendo una serratura di un appartamento di proprietà dell'Ente "ENASARCO", al momento vuoto. Le immediate verifiche dei militari hanno permesso di appurare che i tre, nei giorni scorsi, si erano già introdotti abusivamente all'interno del medesimo appartamento con lo scopo di occuparlo. Per i tre è scattata la denuncia per concorso in violazione di domicilio.



# Sorpresi a rubare in un negozio di elettronica del centro commerciale Roma Est, arrestati

I Carabinieri della Sezione Radiomobile della Compagnia di Tivoli hanno arrestato due cittadini romeni, un 42enne e un 25enne, sorpresi a rubare nel centro commerciale "Roma - Est". I due stranieri, senza fissa dimora, si aggiravano tra gli scaffali di un noto negozio di articoli di elettronica con fare sospetto ed hanno subito attirato le attenzioni del personale addetto alla sicurezza del centro commerciale che, quindi, ha avvertito il 112. I Carabinieri,



già presenti all'interno del centro per uno specifico servizio finalizzato alla repressione proprio di questi particolari episodi, sono immediatamente inter-

venuti riuscendo a bloccare i ladri nell'istante in cui si stavano allontanando a piedi con la refurtiva. Infatti, i complici, sotto i giacconi, nascondevano materiale elettronico tra cui due personal computer per un valore pari a 2.000 euro, a cui avevano appostato le etichette antitaccheggio. Gli arrestati sono stati portati in caserma e trattenuti, a disposizione della magistratura, in attesa del processo. Il materiale recuperato è stato riconsegnato al negozio.

# Monte Mario: minaccia la moglie, marito violento arrestato dai CC

I Carabinieri della Stazione Roma Monte Mario hanno arrestato un 30enne, cittadino peruviano residente nella Capitale, già sottoposto alla misura cautelare dell'obbligo di presentazione in caserma e all'obbligo di permanenza in casa per precedenti reati, con le accuse di maltrattamenti in famiglia e resistenza a Pubblico Ufficiale. La scorsa notte, i Carabinieri sono arrivati all'abitazione dell'uomo, in via dell'Acqua Traversa, per verificare la sua presenza come imposto dagli obbli-

ghi a suo carico, sorprendendolo appena al di fuori. I Carabinieri sono stati avvicinati dalla moglie dell'uomo, sua connazionale di 28 anni, che in stato di agitazione chiedeva aiuto riferendo di aver subito, poco prima, pesanti minacce di morte dal marito. L'uomo, che alla vista dei militari è rientrato velocemente in casa, ha afferrato un coltello da cucina e, in forte stato di alterazione psicofisica, iniziava a minacciare i Carabinieri intervenuti. Riusciti a bloccare il 30enne, i Carabinieri hanno seque-



strato il coltello e hanno acquisito la denuncia della donna che ha anche specificato di aver già presentato altre denunce in precedenza per gli stessi eventi. Il marito violento è stato arrestato e portato in carcere.

**#1 IL PRIMO RISTOFAMILY DEL LITORALE NORD** CHIUSO IL MARTEDÌ

**IN ATTESA DI TORNARE A GIOCARE INSIEME**






**CUCINA ROMANA** **PIZZERIA** **RISTORANTE**

**CERVETERI** Piazza Risorgimento 7 06 9952264 - 348 9201993

www.cavallinomattocerveteri.it






## Cadavere in avanzato stato di decomposizione ritrovato ad Aranova



Un cadavere in avanzato stato di decomposizione è stato rinvenuto intorno alle 8 di ieri mattina in via Arturo Pompeati Luchini, zona Aranova. La vittima, al momento non identificata, si trovava nella cunetta per il deflusso dell'acqua, all'estremità della strada. A un primo esame esterno, il corpo non presentava né segni di violenza né traumi legati a un incidente stradale. Ulteriori accertamenti saranno svolti per capire la causa del decesso. La salma è stata messa a disposizione dell'Autorità giudiziaria, indaga la Polizia.

Sarà illustrato tutto quello che è stato fatto in questi due anni e mezzo

## Santa Marinella: il sindaco Tidei indice un'assemblea popolare



Il coronavirus non ferma il sindaco di Santa Marinella, Pietro Tidei, dall'indire un'assemblea popolare. Obiettivo: illustrare tutto quello che è stato fatto in questi due anni e mezzo dall'amministrazione comunale e quello che si sta facendo "oltre alla realizzazione che si faranno i prossimi due anni". L'appuntamento con l'assemblea popolare indetta dal primo cittadino è per il 5 marzo alle 17. Ancora non è stato comunicato

il luogo dell'incontro anche se, viste le norme anticontagio non c'è da escludersi che si tratterà di un luogo molto ampio così da poter contenere il maggior numero possibile di cittadini garantendo allo stesso tempo il distanziamento interpersonale, o di un luogo all'aperto con le medesime caratteristiche. Intanto, il primo cittadino, oltre a comunicare la data e l'ora dell'incontro, ha invitato la popolazione a partecipare.



Un impianto d'eccellenza per trasformare i rifiuti organici in energia rinnovabile

## La circular economy "sbarca" a Civitavecchia

*Prosegue l'iter autorizzativo per l'impianto che trasformerà 120.000 tonnellate/anno di rifiuti organici in energia rinnovabile*

Gestire secondo le più avanzate tecnologie di riciclo e in un'ottica di economia circolare 120.000 tonnellate di rifiuti organici, producendo energia rinnovabile e costituendo un modello virtuoso di gestione dei rifiuti a livello nazionale. Con questi obiettivi la società Ambyenta Lazio, controllata da Sersys Ambiente, azienda di Rivoli (Torino) specializzata nell'offerta di servizi ambientali, ha avviato il procedimento autorizzativo per la realizzazione di un impianto di produzione di biometano da frazione organica del rifiuto solido urbano nel Comune di Civitavecchia. Un impianto di ultima generazione, uno dei primi di

questo tipo del Centro-Sud, che posizionerà l'area di Civitavecchia come 'pioniera' dell'economia circolare. Secondo il progetto, il biometano prodotto sarà immesso, tramite un gasdotto di nuova realizzazione (della lunghezza di circa 1 km), nella rete di trasporto del gas naturale gestita dall'operatore SNAM. La potenzialità complessiva prevista per l'impianto è di 120.000 tonnellate/anno, di cui 100.000 tonnellate di rifiuti organici provenienti principalmente dalle raccolte differenziate dell'umido e 20.000 tonnellate provenienti dalla manutenzione del verde. L'investimento previsto sul territorio è di circa 40 milioni di

euro. L'impianto dovrebbe sorgere in un'area di circa 65.000 mq (a circa 4,5 km dalla città), nell'area industriale di Civitavecchia. La realizzazione dell'impianto è in linea con la programmazione della gestione dei rifiuti della Regione Lazio che proprio nel piano regionale ha evidenziato come "dare risposta alle necessità di trattamento delle frazioni organiche da raccolta differenziata sia una priorità strategica assoluta". La carenza impiantistica del Lazio per il trattamento delle frazioni organiche è un dato ormai conclamato. Secondo i recenti dati forniti dall'ISPRA, a fronte di una raccolta della frazione organica che tocca

le quasi 550 mila tonnellate, solo un quantitativo pari a circa 156 mila tonnellate viene recuperato in impianti della Regione (28,3% del totale raccolto).

La realizzazione dell'impianto consentirebbe quindi di gestire nel Lazio un'ampia parte dei rifiuti che oggi è inviata altrove per trovare adeguato trattamento. Il tutto con impatto positivo sia economico per le amministrazioni pubbliche sia sotto il profilo ambientale, evitando le emissioni collegate al trasporto. Senza dimenticare il prezioso contributo al raggiungimento dell'aliquota di combustibili rinnovabili imposti dall'Unione Europea.

Coordinatore, vice e gruppo consigliere si dicono stupiti e amareggiati: "La Lega si serve, non ci si serve"

## Riccetti lascia la Lega: le reazioni del partito

Reazione di stupore e amarezza da parte della Lega alle dichiarazioni dell'ormai ex Alessandra Riccetti. Il partito conferma di essere stato sempre leale con l'ex assessore ai Servizi Sociali e ripercorre le ultime vicende politiche. "Dopo la fuori uscita dal Movimento 5 stelle è stata accolta nella nostra famiglia politica e subito candidata alle elezioni regionali - hanno spiegato il coordinatore Antonio Giammusso, il vice Marco Coppari ed i consiglieri comunali Raffaele Cacciapuoti e Alessandro D'amico Elisa Pepe e Pasquale

Marino- successivamente è stata la capolista alle ultime elezioni comunali: pur non essendo stata tra le elette, dietro anche ad altre quote rosa, è stata premiata ugualmente con l'incarico di assessore. Ancora, non vorremmo si dimenticasse che in seguito è stata indicata come uno dei 34 delegati al congresso nazionale Anci. Quindi ci aspettavamo un ringraziamento almeno al partito, in quanto tale atteggiamento deriva solo ed esclusivamente dalla perdita di una poltrona. Non dimentichiamo che in precedenza l'ex assessore



re Claudia Pescatori nonostante l'ottimo lavoro svolto, in seguito a decisioni politiche ha lasciato il suo incarico senza nessuna polemica - hanno concluso - tuttora collabora e contribuisce alla crescita del partito. Sia chiaro che la Lega si serve e di essa non ci si serve".

## Pericolo cornicioni alla scuola Cialdi di Civitavecchia: intervento dei VdF

Giornata caratterizzata dal vento e dalle basse temperature quella di ieri; e così gli interventi dei Vigili del fuoco di Civitavecchia sono aumentati di gran numero. Oltre al ghiaccio anche le raffiche di vento che sferzavano sul litorale hanno dato un bel da fare agli uomini della Bonifazi. La

giornata è iniziata con un incendio sala contatori elettrici a piazzetta Santa Maria. I Vigili del fuoco hanno areato il locale invaso dal fumo che minacciava lo stabile in indirizzo e con l'ausilio dell'Enel ripristinavano le condizioni di sicurezza. Probabilmente a causa del vento e alla bassa

temperatura, in via Buonarroti presso la scuola Cialdi, dove su segnalazione di passanti i Vigili del fuoco sono intervenuti per rimuovere le parti di intonaco sulla facciata che minacciavano di cadere. Numerosi gli altri interventi di routine che sono proseguiti per tutta la giornata.



“La piaga delle discariche abusive continua a imperversare su tutto il territorio comunale. Mentre da un lato l'avvento della Tarip, la tariffa puntuale, dovrebbe portare gli utenti a differenziare correttamente così da diminuire sempre di più la parte di indifferenziato, c'è chi continua invece ad abbandonare i propri rifiuti dove capita prima. E così da un semplice sacchetto di indifferenziato abbandonato nei pressi dell'ufficio postale a Cerenova, ora è nata una vera e propria discarica abusiva”. A denunciare la situazione di degrado della frazione etrusca, è il responsabile del comitato di zona Cerenova - Campo di Mare, Enzo Musard. “Stamani volevamo tranquillizzare i nostalgici del cassonetto abituali frequentatori della mini 'isola ecologica' davanti la posta”, ha detto. “La loro creatura, nata due settimane fa con appena una bustina di rifiuti, la vediamo crescere lentamente ma con costanza, diversificando anche i propri contenuti”. “Oggi - ha proseguito Musard - la vediamo 'arricchita' anche di mobili rotti. Tutto ciò per stimolare anche quei 'benpensanti' che insistono a voler ignorare il problema infilando la testa sotto la sabbia”. Difficile non condividere il richiamo del responsabile del Comitato di Zona Cerenova Campo di Mare, attento conoscitore delle problematiche di Marina di Cerveteri. Giusta la

## Cerveteri e tutte le frazioni del territorio comunale: continuano a imperversare le discariche abusive Degrado ambientale: anno zero!

*Mobili rotti e sacchi di indifferenziata davanti all'ufficio postale di Cerenova*

strigliata all'inciviltà di quanti abbandonano i sacchetti creando indecenza a macchia di leopardo in tutta la frazione, fenomeno potrebbe innescare anche un fronte di rischio sanitario per la comunità dei residenti. Da tempo la questione Cerveteri e frazioni disseminate di 'isole di monnezza' abbandonata è costantemente al centro della comunicazione locale, che chiama in causa le molteplici responsabilità di tutti i soggetti di questo degrado. In particolare sottolineiamo la battaglia che 'Ortica Social' sta conducendo a "colpi di video", interviste e foto servizi della monnezza abbandonata in tutte le strade della frazione marina, che confina a sud con Ladispoli ed a nord con Santa Severa-Santa Marinella. In primo piano, le responsabilità della Camassa accusata di applicare rigidamente la normativa contrattuale dell'appalto con il risultato di aver creato un 'muro contro muro' con l'utenza. Ad aggravare questo quadro l'aumento dei costi del servizio legato ai necessari e costanti interventi straordinari



della Camassa, interventi che hanno costi a parte, sia per la rimozione delle catoste di rifiuti che per la bonifica delle aree ripulite. A ruota le responsabilità dell'amministrazione Pascucci e quelle dirette dell'assessore Elena Gubetti, sempre pronta a strigliare i cittadini, ma latitante nel mediare tra l'applicazione asburgica delle regole dell'appalto da parte della Camassa nei confronti degli utenti, e l'indulgenza che la medesima dispensa a piene mani nei confronti delle proprie oggettive e macroscopiche carenze. Senza sottovalutare le ragioni alla base della problematiche sindacali del personale locale impiegato, nei vari settori della società pugliese. Altro tassello del degrado ambientale che assedia Cerveteri e la carenza dei controlli delle forze di Stato e locali, uno stridente ricorso alle fototrappole per comminare multe (sacrosante) ma senza nessun altro risultato, se non portare soldi dei cittadini nelle 'fameliche' casse comunali, sempre bisognose di riformamenti. Concludiamo con una nota di condanna dei 'comunicati ufficiali fake': va tutto bene madama la marchesa. Le forze della maggioranza prendano atto dello stato in cui versa il comune. Ben oltre il degrado ambientale, Cerveteri è ridotta ad 'anno zero' in tutto: dai servizi Sociali alla depauperamento irreversibile della rete commerciale, alla crisi economica che la stringe da oltre 30 anni.

## Nuovo look per la Cooperativa di Ceri e Borgo San Martino

Borgo San Martino di Cerveteri, la Cooperativa fra assegnatari di Ceri e Borgo San Martino "si rifà il look". Riaperto, infatti, completamente rinnovato e in piena sicurezza, il punto vendita di borgo San Martino che per alcuni mesi oltre alle restrizioni imposte dal lockdown conseguenza della pandemia dovuta al covid-19 aveva dovuto subire notevoli disagi anche a causa di un incendio che aveva causato notevoli danni non solo alle merci ma anche alla struttura. Punto di riferimento per gli agricoltori dell'intero comprensorio, la Cooperativa fra assegnatari di Ceri e Borgo San Martino vanta circa 1400 soci tra proprietari e gestori non solo di grandi aziende agricole, ma anche di piccole fattorie comprese nei comuni di: Cerveteri, Ladispoli, Bracciano, Anguillara, Fiumicino e Roma. La Cooperativa in questione, nata a seguito della riforma fondiaria degli anni 50 fondata dall'ente di riforma: "Ente Maremma" che ne prevedeva la costituzione con lo scopo di fornire agli assegnatari dei nuovi poteri servizi e assistenza, quali i mezzi necessari per la lavorazione della terra e i materiali per le coltivazioni. Dall'inizio degli anni 50 come dice il detto: "di acqua sotto i ponti ne è passata tanta", la bonifica dopo anni di duro lavoro si può definire conclusa, ma la Cooperativa grazie anche all'attenta gestione dei vari consigli di amministrazione che si sono succeduti negli anni non ha mai smesso di essere il punto cardine dei numerosi soci agricoltori e non solo, ponendosi sempre



al passo con i tempi o addirittura anticipandoli, offrendo nuovi servizi come quelli per la trasformazione e vendita diretta dei cereali conferiti dai soci. Non di poco conto, inoltre, la disponibilità dell'attuale Presidente Alessandro Ferri e i con-

sigli e l'assistenza forniti da: Angelo, Emanuele, Alessandro e dal Perito Fabio agli agricoltori e ai numerosi hobbisti che in periodo di lockdown hanno riscoperto o scoperto l'agricoltura. Luigino Bucchi

### Campo di Mare: ancora furti alle auto

Non si fermano i furti sul lungomare dei Navigatori Etruschi. Poco fa, come documentano le immagini in un post social, sarebbe stato infranto il vetro di una auto parcheggiata sul lungomare e asportato uno zaino con effetti personali. Il proprietario ha già sporto denuncia ai Carabinieri della frazione marina del comune etrusco.



### Incidente all'uscita dell'autostrada A 12

Carambola nei pressi dell'incrocio dell'autostrada A 12 Roma - Civitavecchia, sulla Settevene Palo a Cerveteri ieri mattina. Sono tre i veicoli (due auto e un furgone) che sarebbero andati a scontrarsi proprio all'imbocco dell'autostrada. Ripercussioni sul traffico sulla Settevene Palo da e per la città etrusca. Molto probabilmente uno dei tre veicoli coinvolti non ha dato la precedenza agli altri. Un problema legato alla sicurezza, quello dell'incrocio sulla Settevene Palo che conduce all'autostrada da e per la Capitale, ancora non risol-



to. Molte volte proprio nella zona è stata invocata la realizzazione di una rotondina che possa meglio gestire e coordinare il traffico in entrata e in uscita dall'autostrada così da evitare situazioni come quella che si è verificata questa mattina.

amicityv



## L'assessore alla Cultura, Marco Milani: "Ladispoli avrà finalmente un cinema-teatro di prestigio, ovvero l'Auditorium di via Settevene Palo" Estate 2021, ritorna il Cinema

"Ladispoli, questa estate, avrà finalmente un cinema-teatro di prestigio, l'Auditorium in via Settevene Palo, rimesso a nuovo dalla società Frontera che si è aggiudicata la gara ad evidenza pubblica". L'annuncio è dell'assessore alla cultura, Marco Milani "Sarà un biglietto da visita straordinario - ha proseguito Milani - per tutti coloro, turisti compresi, che giungeranno nella nostra città provenendo da nord. Proprio per questo, come già concordato tempo addietro con la società appaltatrice,

studieremo la possibilità di decorare con dei murales gli esterni della struttura, incontrando gli artisti che proporranno la loro arte e che valuteremo attentamente. Nel frattempo abbiamo avuto modo di ripristinare le insegne del Centro di Arte e Cultura che, appena le normative anti Covid lo permetteranno, riprenderà a pulsare quale cuore delle attività artistico-culturali di Ladispoli. La nostra città - ha concluso Milani - sta cambiando e la cultura ne è una colonna fondamentale".



## Mensa scolastica, Bitti: "Le criticità vanno superate in uno spirito di grande collaborazione di tutti"

"Eravamo e siamo consapevoli che sarebbe stato un anno difficile nella gestione del servizio mensa, soprattutto per le regole molto stringenti per contenere la diffusione del Covid-19 e proprio per tale ragione abbiamo sempre mantenuto aperto un canale di comunicazione con il gestore, con le scuole e con le famiglie nel comune interesse di assicurare il miglior servizio possibile". Con queste parole l'assessore alla pubblica istruzione, Fiovo Bitti, ha commentato la riunione della Commissione

mensa che si è svolta nei giorni scorsi. "Ciò chiaramente - ha proseguito Bitti - non è sufficiente ad evitare alcune criticità sulle quali ci siamo confrontati nell'ambito della commissione mensa, alla quale ho chiesto partecipassero anche i consiglieri comunali. Al netto di qualche legittima differenza di vedute fra i componenti della Commissione, peraltro confortati su diversi aspetti dalla ASL, il messaggio che arriva è per molti versi univoco: le criticità vanno superate, dalla temperatura dei

pasti alla composizione del menù, in uno spirito di grande collaborazione da parte di tutti. La Commissione mensa - ha concluso Bitti - sarà quindi convocata con una frequenza costante, mentre, appena le condizioni sanitarie lo renderanno possibile, saranno permesse le ispezioni. Fra gli impegni presi per le prossime settimane, anche quello di favorire progetti di educazione alimentare nelle scuole, un aspetto sicuramente utile per far capire ai bambini come nasce un menù".

Posizionata tra le sculture in legno realizzate dagli artisti dell'associazione Nuova Luce una tazza da bagno

## Incivili deturpano i giardini di via Ancona

L'inciviltà non conosce confini. Ne è la dimostrazione quanto accaduto ai giardini di via Ancona, nello spazio dedicato alle sculture in legno realizzate dagli artisti dell'associazione Nuova Luce. Un sanitario è stato abbandonato proprio nei giardini (foto Francesca Lazzeri). Se per ironia o per inciviltà, il fatto appare comunque grave, tanto da aver ricevuto già le



giuste critiche dall'assessore alle attività produttive che si è ritrovata a passare davanti ai giardini pochi minuti fa, condannando il gesto sui social.

La modifica resa necessaria per consentire la realizzazione del palazzetto dello Sport

## Cambia la viabilità in via delle Primule

Cambia la viabilità in via delle Primule. La modifica alla viabilità si è resa necessaria per consentire i lavori nel cantiere dove sorgerà il palazzetto dello Sport. Da oggi, dunque, fino al termine dei lavori sarà istituito il senso unico di circolazione in via delle Primule, nel tratto compreso tra via delle mimose e via delle petunie e nel parcheggio presente su



via delle Primule stessa, con direzione via delle Petunie.

## Pescatori di Porto Pidocchio: in arrivo le concessioni di pesca professionale

In un momento storico difficile come questo, dove il futuro sembra essere incerto, a causa delle varie problematiche economiche frutto dell'emergenza sanitaria, per i 15 pescatori di Porto Pidocchio il futuro, invece, appare più roseo. Dopo le problematiche che avevano portato alla notifica di sgombero e ai vari incontri in Regione Lazio per cercare di porre rimedio a una situazione causata da una concessione data ai pescatori e non congrua. Il Comune infatti, aveva erroneamente



preso una concessione turistico ricreativa finalizzata alla pesca professionale dandola in uso ai pescatori, senza però un valido titolo amministrativo. Ora, però, la situazione finalmente sembra essere volta al meglio. Durante l'iter amministrativo la Regione ha ritenuto di passare a tutti i Comuni la gestione delle concessioni a scopo abitativo e di pesca professionale. Sarà dunque ora compito degli amministratori di palazzo Falcone rilasciare la concessione di pesca professionale e quindi di concludere l'iter di riferimento dei pescatori locali, iniziato sotto la competenza regionale. Ad annunciarlo è stato il vicesindaco Pierpaolo Perretta: «Quelle famiglie - ha commentato Perretta a "cambia il mondo" - ora possono iniziare a costruire il loro futuro attraverso un atto amministrativo che avrà validità fino al 2033». Grazie alla concessione di pesca professionale i pescatori potranno infatti richiedere e ottenere dei contributi per la crescita del loro settore.

## Proposta di legge di iniziativa popolare contro la propaganda nazifascista



Riceviamo e pubblichiamo: "Stazzema chiama Ladispoli e Cerveteri. Anche nelle nostre città è possibile firmare la proposta di legge contro la propaganda fascista e nazista con queste modalità: a Ladispoli presso l'Ufficio elettorale del Comune dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 12. A Cerveteri la sottoscrizione dei moduli potrà essere effettuata su appuntamento da prendere telefonando al 0689630203 con questi orari: lunedì 9/12, martedì e giovedì 9/12 - 15,30/17, venerdì 9/12. Per firmare occorre esibire un documento di identità valido. L'idea è partita da Stazzema, il paese dell'alta Versilia segnato dalla strage nazista del 1944. Una legge per punire chi fa propaganda di fascismo e nazismo anche online. "Chiunque propaganda i contenuti propri del partito fascista o del partito nazionalsocialista tedesco è punito con la reclusione da sei mesi a due anni. La pena è aumentata di un terzo se il fatto è commesso attraverso strumenti telematici o informatici". È questo l'estratto della proposta di legge di iniziativa popolare avanzata dal sindaco di Stazzema Maurizio Verona. La nostra proposta rispetto alla legge Mancino - spiega il Sindaco - mira a colpire precisamente determinate fattispecie di reato, configurando così pene certe. Ci sono forme consolidate di propaganda fascista che sono impuniti e la proposta di legge le evidenzia. I reperti storici non sono contemplati, se sono per finalità di studio, di conservazione museale o di ricerca". Abbiamo inviato il modulo a tutti i Municipi italiani - continua il sindaco Verona. Ad oggi stiamo coprendo circa il 90% delle amministrazioni e i numeri sono in crescita. Per aderire è necessario firmare il modulo di proposta di legge fornendo i propri dati anagrafici. La normativa prevede un minimo di 50mila firme, noi ci siamo dati il termine del 31 marzo per arrivare a questa soglia. La nostra pagina facebook Legge Antifascista Stazzema è già arrivata a 11 mila membri, all'interno è possibile avere chiarimenti su ogni dubbio inerente alla proposta". La Sezione ANPI Ladispoli-Cerveteri aderisce e invita la cittadinanza a recarsi in Comune a firmare contribuendo al risultato positivo di questa iniziativa civile e democratica". Così in una nota a firma della Sezione ANPI Ladispoli Cerveteri

A fare il regalo alla scuola è stata la signora Chiara Ferdinandi. Nei giorni scorsi donato dal signor Gianluca Baratto il tavolino per i bimbi dell'infanzia

## Un'enciclopedia in regalo per gli studenti della Melone

Ancora un dono per l'istituto comprensivo Corrado Melone. Dopo il tavolino per i bambini dell'infanzia donato pochi giorni fa da un genitore della scuola, il signor Gianluca Baratto, questa volta è la signora Chiara Ferdinandi a offrire un'enciclopedia per ragazzi, ora a disposizione degli studenti dell'istituto comprensivo. "Ringrazio questi genitori, cittadini sensibili, responsabili e consapevoli che il bene dei propri figli vada messo al di sopra di qualsiasi altra cosa", ha spiegato il dirigente scolastico Riccardo Agresti. "Se è vero che spesso la scuola non è messa in condizioni di offrire il proprio massimo, un

conto è protestare per ottenere il rispetto dei propri diritti (o meglio quello di bambini che frequentano la nostra scuola), altro conto è protestare, ma contemporaneamente agire per fare in modo che per essi si abbia il massimo possibile e subito". "La generosità di questi mostra a tutti la loro intelligenza e la loro volontà di aiutare la scuola nella sua perenne difficoltà in cui è gettata da chi, a differenza di fortunatamente molti genitori, desidera che essa non possa lavorare al meglio delle sue capacità". "Di questo - ha concluso Agresti - tutti noi lavoratori della scuola siamo grati".



Il tecnico ora confida nelle due prossime e ultime gare casalinghe

# Campionato Serie B2 Femminile: sconfitta (3-1) della Margutta CivitaLad nella trasferta di Tivoli

Che il Girone L1 fosse molto equilibrato si era intuito e ribadito più volte ancor prima dell'inizio del Campionato stesso e tale si sta dimostrando. Proprio per questo motivo il tecnico Pietro Grechi aveva predicato attenzione per la trasferta di Tivoli, consapevole che nella gara di andata le avversarie non avessero espresso per intero tutto il loro potenziale tecnico. La gara di Sabato ha messo a confronto un Tivoli, ancora a digiuno di vittorie, ma felice del rientro in panchina del suo tecnico Ivan Guzzo assente sin dalla 1ª giornata di campionato per motivi di salute ed una Margutta CivitaLad che in questo momento

sta lavorando molto per migliorare la propria fluidità di manovra. La gara iniziava bene per la Margutta CivitaLad, ma dopo le sue prime incursioni andate a segno con le centrali, subiva qualche incertezza di troppo da parte delle sue attaccanti di fascia che finivano per spronare un Tivoli dimostratosi subito dopo reattivo ed incisivo non solo nel primo set chiuso poi sul (25-20), ma anche nel secondo quando, in svantaggio di (3-8), è stato in grado di ripartire, pareggiare e superare di slancio il suo avversario (25-16) con una grande carica agonistica. La reazione delle ospiti, invece, si è concretizzata nel terzo set dove



Baffetti & C. hanno suonato la carica e ridato speranza per un possibile recupero. Il quarto ed ultimo set è stato infine quello

sicuramente più equilibrato ed emozionante. Azioni prolungate e difese perentorie hanno reso il confronto tra le due squadre

molto più incerto ed avvincente. Nel finale si è assistito anche ad una bella rimonta della CivitaLad che dal (24-20) riusciva a portarsi in parità sul 24 pari; poi due banali ingenuità hanno consegnato ad un superlativo Tivoli il set e l'intera posta. Amareggiato il tecnico Grechi per la prestazione non al meglio delle sue ragazze e, conclusa la serie delle tre trasferte consecutive, confida ora nelle due prossime ed ultime gare casalinghe per migliorare la sua classifica nel Girone L1 prima del riassetto del Girone e la ripartenza della seconda fase. Prossimi appuntamenti quindi : Sabato prossimo, 20 Febbraio, la

Margutta CivitaLad si ritroverà di fronte al Viterbo, alle ore 16.30, al PalaPanzani di Ladispoli, poi la settimana successiva a Civitavecchia, ultima gara della prima fase del Campionato con il confronto/scontro con l'Errepi Grosseto. Solo allora, sulla base dei risultati che arriveranno anche dagli altri campi e che non sembrano poi essere così scontati, si potrà capire quali ambizioni nutrire o cosa aspettarci dagli sviluppi della seconda fase. Di una cosa siamo sicuri però, che le squadre dopo la lunga pausa stanno tentando tra mille difficoltà di riappropriarsi della loro identità, ... e non solo tecnica.

**lotto superenalotto** WWW.ZONALOTTO.IT

**L'ESTRAZIONE PRECEDENTE**

**Estr. n.19 del 13/02/2021**

Bari	86	81	70	77	8
Cagliari	31	48	66	68	89
Firenze	86	21	17	45	25
Genova	78	66	77	16	63
Milano	1	45	29	15	9
Napoli	89	38	1	66	46
Palermo	16	75	79	43	49
Roma	61	49	11	56	74
Torino	71	42	15	76	85
Venezia	34	18	14	31	29
Nazionale	16	47	27	71	4

**SuperEnalotto**  
Concorso numero 19 del 13/02/2021  
**36 39 46 58 63 77 Jolly 57 Star 65**

**QUOTE SUPERENALOTTO**

Premio	Valore in Euro (€)	Vincitori
6	-	Rollover 0
5 + Jolly	-	0
5	26.611,81 €	9
4	438,20 €	564
3	33,77 €	21.838
2	6,45 €	353.564

**I CINQUE NUMERI CON MAGGIOR FREQUENZA**

RUOTA	N. R.				
BARI	4 (61)	63 (50)	79 (45)	57 (44)	34 (39)
CAGLIARI	90 (91)	23 (69)	25 (62)	29 (62)	55 (59)
FIRENZE	73 (89)	78 (72)	24 (65)	12 (50)	10 (49)
GENOVA	80 (96)	68 (72)	14 (56)	83 (54)	45 (52)
MILANO	63 (71)	35 (53)	66 (49)	57 (48)	88 (47)
NAPOLI	30 (77)	21 (51)	11 (47)	23 (47)	39 (44)
PALERMO	68 (84)	3 (73)	70 (62)	59 (53)	14 (42)
ROMA	82 (58)	43 (57)	14 (54)	22 (52)	2 (50)
TORINO	37 (71)	57 (59)	41 (59)	87 (55)	65 (52)
VENEZIA	5 (105)	59 (95)	9 (72)	41 (70)	33 (59)
TUTTE	3 (6)	55 (5)	40 (4)	90 (4)	84 (4)
NAZIONALE	66 (86)	67 (84)	70 (70)	22 (53)	20 (51)

**I 10 NUMERI CON MAGGIOR RITARDO**

**SESTINA** | Numero Ritardo | **4** | **73** | **13** | **55** | **23** | **52** | **32** | **1** | **6** | **11**

60 | 54 | 37 | 36 | 35 | 34 | 30 | 28 | 28 | 27

sergio.gazzette@libero.it

**STE.NI. IMPIANTI TECNOLOGICI**

**MISSION**  
La STE.NI. si ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevato qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

**SEDE** | Tel: 06 7230499  
La STE.NI. si occupa sull'intero territorio nazionale. Lo sede legale è a Roma, qui vengono svolti le attività amministrative ed operative legate allo svolgimento di manovre ed alla manutenzione di impianti tecnologici. La società dispone di un ulteriore sede, avvolta all'interno del cantiere navale di Genova Sestri Ponente, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.

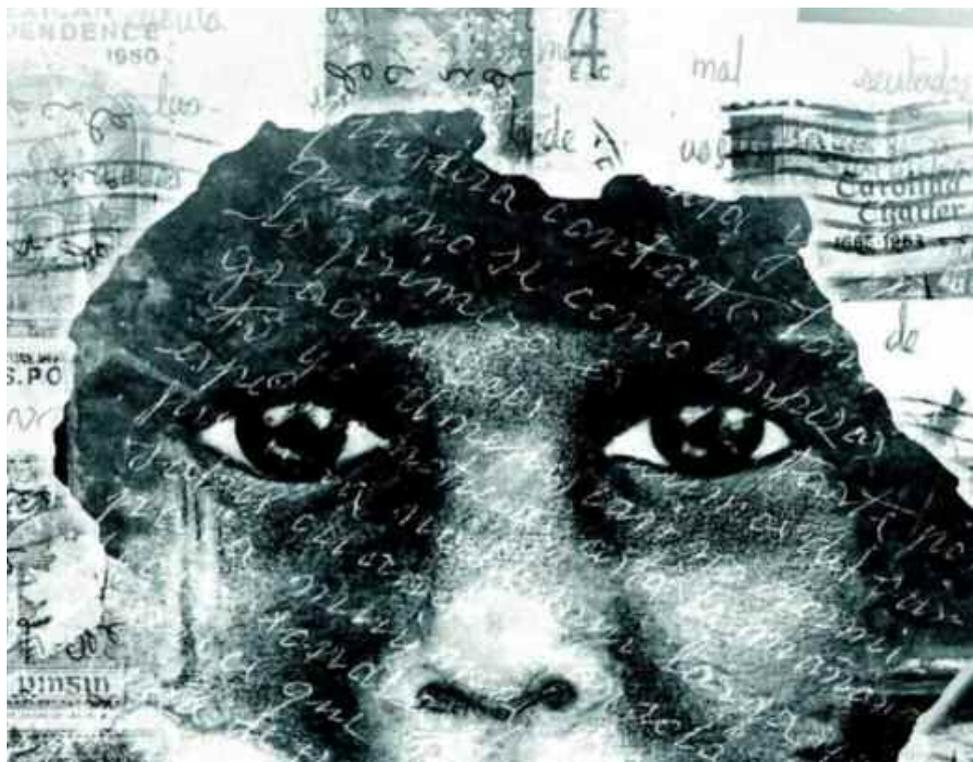
- IMPIANTI MECCANICI
- IMPIANTI IDRICI
- RICERCA E SVILUPPO
- IMPIANTI ELETTRICI
- IMPIANTI SPECIALI
- IMPIANTI NAVALI

La pandemia del Covid-19 ha generato una pan-crisi di enormi proporzioni. Alcune considerazioni ci portano all'idea RELEASE G-20 promossa da LINK2007 che auspicabilmente sarà lanciata nel G-20 dalla Presidenza italiana nel 2021. Senza investimenti non c'è sviluppo economico, non ci sono entrate fiscali, non ci può essere rimborso del debito. L'iniziativa RELEASE G-20 può generare una sorta di fondo di recupero per i Paesi fragili. Dopo la sospensione temporanea del debito nel 2020, RELEASE G-20 è un'iniziativa che auspicabilmente sarà lanciata dalla Presidenza italiana, per una conversione flessibile, totale o parziale, del debito pubblico e privato garantito dai governi, verso la creazione di fondi per gli obiettivi dello sviluppo sostenibile -SDG al fine di stimolare, garantire, sfruttare le opportunità di altri finanziamenti per investimenti sostenibili.

L'obiettivo è quello di aiutare a procedere, verso gli obiettivi della sostenibilità-OSS, i Paesi più vulnerabili di fronte a crisi economica causata dalla pandemia che aggiunge e amplifica i limiti strutturali preesistenti della povertà e del sottosviluppo, e di accelerare gli investimenti a lungo termine in infrastrutture resilienti e servizi per lo sviluppo sostenibile, per mezzo di investimenti pubblici e incentivi per quelli privati. Nell'ambito dello spirito di flessibilità del G-20, in alcuni casi di particolare fragilità, di quei Paesi altamente indebitati, che si ritiene non abbiano livelli di debito sostenibili dopo la pandemia, la cancellazione parziale o totale del debito dovrebbe rimanere un'opzione.

L'iniziativa RELEASE G-20 prevede la riduzione parziale o totale del debito con la creazione da parte del paese debitore di un fondo di contropartita in valuta locale per lo sviluppo sostenibile (fondo SDG) a partire dal controllo delle restituzioni a loro naturale scadenza.

RELEASE G-20 potrebbe essere la giusta proposta per trovare un accordo a lungo termine finalizzato alla riduzione permanente del peso del debito e per individuare un processo sistematico di ristrutturazione del debito sovrano per i paesi più fragili e altamente indebitati, legato agli obiettivi globali della sostenibilità-OSS, promuovendo investimenti secondo gli indicatori quantitativi di impatto



## Release G-20: meccanismo flessibile per la riduzione del debito e per lo sviluppo sostenibile

collegati ai suddetti obiettivi: ogni Paese indebitato ridurrebbe in tal modo il suo debito pubblico in cambio di un impegno a investire l'equivalente in valuta locale in un tempo concordato nella sua economia in linea con i principi di sostenibilità. La conversione del debito di un paese in un fondo di investimento ha molti vantaggi: aumenta la sua proprietà; stimola ad assumersi la piena responsabilità della gestione dei fondi, contribuendo in tal modo a costruire la sua capacità amministrativa; risulta più conveniente ai fini di convincere i creditori a rafforzare il loro sistema di relazioni. L'iniziativa avrà un grande impatto sulla scena politica internazionale sia in quanto passo cruciale per rispettare gli impegni nel

finanziamento dei risultati dello sviluppo sostenibile, sia nella programmazione e nelle operazioni da promuovere nell'ambito della cooperazione internazionale, affinché le ristrutturazioni del debito siano eque, ordinate, tempestive ed efficienti e diano spazio ai Paesi di investire negli obiettivi della sostenibilità-OSS, come richiesto dall'Agenda d'azione di Addis Abeba. In generale, tutti i Paesi del G-20, compresi i Paesi membri che fanno capo anche ad altri specifici coordinamenti come i BRICS, potrebbero avere un vantaggio politico e operativo nel proporre un'azione combinata di riduzione condizionata del debito dei Paesi poveri a favore di investimenti privati sostenibili e strategici provenienti dal loro settore

privato. Una crescita equilibrata è un prerequisito per raggiungere la sostenibilità e ridurre la dipendenza dai finanziamenti esteri. La conversione del debito potrebbe e dovrebbe essere accompagnata dall'adeguamento dell'assistenza allo sviluppo attraverso la blended finance per creare posti di lavoro dignitosi e raggiungere un livello più elevato di sostenibilità. Il Paese in cui si attiverà RELEASE G-20 avrà la possibilità di sfruttare più fondi rispetto al solo aiuto allo sviluppo, che rimane essenziale. Le condizioni di finanziamento dovrebbero essere semplici, trasparenti e facilmente rintracciabili da tutte le Istituzioni coinvolte. Un partner ideale nella Ue sarà il piano di investimenti esterni e il Fondo europeo per lo

sviluppo sostenibile (EFSD) che mira esattamente alla riduzione dei rischi per gli investitori privati e co-investire con i fondi SDG generati dal RELEASE G-20. Affinché questa iniziativa sia accettabile e sostenibile, dobbiamo guardare al favore delle opinioni pubbliche e dei responsabili politici dei Paesi creditori. Dobbiamo anche guardare ai Paesi debitori per indurli ad accettare che i flussi finanziari siano mobilitati (dal bilancio generale) in un fondo interno per lo sviluppo sostenibile con l'obiettivo di promuovere e facilitare gli investimenti in questa direzione segnata dalla necessità di raggiungere gli obiettivi strategici generali. La conversione del debito può essere graduale al fine di aumen-

tare, nel tempo, la leva dell'impatto in fase di definizione delle politiche del paese. Si può prevedere un'ulteriore e più profonda conversione in base al modo con il quale i fondi siano effettivamente utilizzati dai singoli Paesi. L'approccio graduale permette di modificare la strategia di sviluppo e offre ai creditori qualche leva in termini di sicurezza. Inoltre, in caso di cattiva governance, la conversione del debito potrebbe addirittura essere sospesa.

Parte del RELEASE G-20 sarà il forte coinvolgimento di attori privati, attraverso le varie piattaforme, alle Nazioni Unite o ad altri livelli di confronto, finalizzati alla promozione del dialogo. Nell'ambito dell'azione RELEASE G-20, è necessario evitare che i creditori privati approfittino della moratoria, e quindi della cancellazione, e assicurare che le risorse liberate dalla sospensione dei pagamenti per il debito verso Enti pubblici non siano utilizzate per nuovi debiti ai privati senza collegamenti agli investimenti sostenibili. Per questo motivo, è necessario che il G-20, attraverso il Forum Business B20, faccia la necessaria opera di persuasione e si accordi con i debitori per fare pressione sul settore privato, anche selezionando un campione di casi specifici. Il G-20 vedrà il coinvolgimento del gruppo G7, delle Istituzioni Finanziarie Internazionali e del club di Parigi e degli investitori privati con il sostegno del B20 (settore finanziario). L'Unione europea, in quanto membro a pieno titolo del G-20, potrebbe svolgere una parte importante del lavoro con la leadership italiana, con la forza della BEI, della BERS e del FES e promuovere il rilascio del G-20. Nella campagna di sostegno all'iniziativa, è auspicabile che l'azione della Task force sulla Resilienza finanziaria-T20 possa essere combinata con il coinvolgimento di leader spirituali, intellettuali e scientifici, premi Nobel per la pace e l'economia, personalità di importanza mondiale nell'economia culturale e finanziaria. L'Italia, come ponte naturale tra Europa e Africa, con la sua presidenza del G-20 nel 2021, può e dovrebbe assumere la leadership di questa iniziativa. Le opinioni espresse dall'ambasciatore Roberto Ridolfi sono personali e non riflettono le posizioni ufficiali della FAO né quelle dell'Unione europea.

# Smiley World

Animazione

PER FESTE DI COMPLEANNO, CERIMONIE E OCCASIONI SPECIALI

GIOCHI, BALLI DI GRUPPO, BABY DANCE, TRUCCABIMBI, SCULTURE DI PALLOCINI, FESTE A TEMA, TEATRINO, NOLEGGIO MASCOTTE DJ, SERVICE MUSICALE, SPETTACOLI DI MAGIA, SALE CONVENZIONATE, ALLESTIMENTI PERSONALIZZATI

Tel: 320 5675056 - 347 9256360

smileyworldanimazione smileyworldanimazione@gmail.com

E' online il videoclip del nuovo singolo di Pasquale Giannetti con il feat. di Lda e Robledo

# "Vediamoci Stasera" con Astol

È disponibile su YouTube il videoclip del nuovo singolo di Astol "Vediamoci Stasera" feat. LDA e Robledo (Hokuto Empire under exclusive license to Believe), per la regia di Jhairson Garcia che ha già lavorato con Astol ed Emma Muscat sul tormentone estivo "Sangria", con oltre 16 milioni di views su YouTube. Da un ritornello scritto a quattro mani con Francesco Conteddu, nasce "Vediamoci Stasera", brano unico, innovativo e caratterizzato da sonorità spiccatamente reggaeton, genere di cui Astol, tra gli

esponenti italiani, è uno dei principali protagonisti. Il singolo, prodotto da Pier Giorgio Usai, vede la collaborazione del giovanissimo rapper LDA, all'anagrafe Luca D'Alessio, e di Robledo, l'artista madrilenno reduce dal disco di platino per "Dime Bbsita", che contribuiscono a dare una completezza musicale e strutturale al pezzo. "Vediamoci Stasera", impreziosito da questi featuring, si rivela ancor di più una mescolanza di culture musicali che s'incontrano e si fondono in un sound perfetto.



Entrambi gli artisti, con entusiasmo, hanno preso parte al video, girato a Roma, al quale ha partecipato anche un prepa-

rattissimo ed energico corpo di ballo che, grazie alla coreografia di Fabrizio Prolli dell'Accademia Art Village, è

stato in grado di dare ulteriore valore al progetto. La canzone vuole essere una dedica d'amore universale, in cui chiunque può ritrovarsi e rispecchiarsi. In particolare, Astol si rivolge ai giovani e ai ragazzi che, in questo periodo di grandi difficoltà al livello sociale ed interpersonale, hanno voglia di un po' di normalità, di vivere i loro amori con semplicità e spensieratezza e di dire semplicemente alla persona di cui sentono tanto la mancanza "Vediamoci Stasera". "Il titolo "Vediamoci Stasera" -

spiega, infatti, Astol - rappresenta, in rapporto soprattutto alla realtà che stiamo vivendo, l'invito più semplice di sempre da fare a qualcuno che amiamo o a cui vogliamo bene: un invito importante che, mai come in questo momento, assume un valore simbolico". Astol (Villaricca, 1995) è Pasquale Giannetti, nato in provincia di Napoli, ma romano d'adozione. Inizia la propria carriera artistica nel 2013 pubblicando su YouTube i suoi primi brani, seguiti da videoclip che attualmente contano milioni di visualizzazioni.

## Oggi in tv Martedì 16 febbraio

<b>Rai 1</b>
06:00 - Rai - News24
06:43 - Previsioni sulla viabilità CCISS Viaggiare informati
06:45 - Unomattina
07:00 - TG 1
07:10 - Che tempo fa
07:12 - Unomattina
07:30 - TG 1 L.I.S.
07:33 - Unomattina
07:49 - Che tempo fa
07:51 - Unomattina
08:00 - TG 1
08:25 - Che tempo fa
08:27 - Unomattina
09:00 - TG 1
09:07 - Che tempo fa
09:09 - Unomattina
09:30 - TG1 FLASH
09:35 - Parlamento Telegiornale
09:38 - Unomattina
09:50 - TG 1
09:55 - Rai 1 presenta Storie Italiane
11:55 - E' sempre mezzogiorno
13:30 - TELEGIORNALE
14:00 - Oggi è un altro giorno
15:55 - Il Paradiso delle Signore 5 - Daily Stagione 3
16:45 - TG 1
16:55 - TG1 Economia
17:00 - Che tempo fa
17:05 - In diretta dallo Studio 3 di Via Teulada Rai 1 presenta La villa in diretta
18:45 - L'Eredità
20:00 - TELEGIORNALE
20:30 - Soliti Ignoti - Il Ritorno
21:25 - Per sempre la mia ragazza
23:20 - Porta a Porta
23:35 - TG1 60 Secondi
23:38 - Porta a Porta
00:55 - Rai - News24
01:29 - Che tempo fa
01:30 - Cultura presenta Storia delle nostre città - Agrigento
02:25 - Rai - News24

<b>Rai 2</b>
06:00-Rai-News24
06:43-Previsionisulla viabilitàCCISSViaggiare informati
06:45-Unomattina
07:00-TG1
07:10-Che tempofa
07:12-Unomattina
07:30-TG1L.I.S.
07:33-Unomattina
07:49-Che tempofa
07:51-Unomattina
08:00-TG1
08:25-Che tempofa
08:27-Unomattina
09:00-TG1
09:07-Che tempofa
09:09-Unomattina
09:30-TG1FLASH
09:35-ParlamentoTelegiornale
09:38-Unomattina
09:50-TG1
09:55-Rai1presentaStorieItaliane
11:55-E'sempremezzogiorno
13:30-TELEGIORNALE
14:00-Oggièunaltrogiorno
15:55-IlParadisodelleSignore5-DailyStagione3
16:45-TG1
16:55-TG1Economia
17:00-Che tempofa
17:05-IndirettadalloStudio3diViaTeuladaRai1 presentat.Lavillaindiretta
18:45-L'Eredità
20:00-TELEGIORNALE
20:30-SolitiIgnoti-IlRitorno
21:25-Persemprelamiaragazza
23:20-PortaaPorta
23:35-TG160Secondi
23:38-PortaaPorta
00:55-Rai-News24
01:29-Che tempofa
01:30-CulturapresentaStoriadellenostrecittà-Agrigento
02:25-Rai-News24

<b>Rai 3</b>
06:00 - Rai - News24
07:00 - TGR Buongiorno Italia
07:40 - TGR Buongiorno Regione
08:00 - Agorà
10:00 - Mi manda Raitre
11:00 - Elisir
11:55 - Meleo 3
12:00 - TG3
12:25 - TG3 Fuori TG
12:45 - Quante storie
13:15 - Cultura presenta Passato e Presente: Achille Lauro. Il comandante con il Prof. Ernesto Galli Della Loggia
14:00 - TG Regione
14:18 - TG Regione Meleo
14:20 - TG3
14:49 - Meleo 3
14:50 - TGR Leonardo
15:05 - TGR Piazza Affari
15:15 - TG3 LIS
15:20 - Parlamento Telegiornale
15:25 - Il Commissario Rex
16:05 - Sveva Sagramola ed Emanuele Biggi in Aspettando Geo
17:00 - Sveva Sagramola ed Emanuele Biggi in Geo
18:55 - Meleo 3
19:00 - TG3
19:30 - TG Regione
19:51 - TG Regione Meleo
20:00 - Blob
20:20 - Che succ3de?
20:45 - Un posto al sole
21:20 - #cartabianca
00:00 - TG3 Linea notte
00:10 - TG Regione
00:13 - TG3 Linea notte
01:00 - Meleo 3
01:05 - Parlamento Magazine
01:10 - Cultura presenta Save the Date
01:40 - Rai - News24

<b>R</b>
06:10 - FINALMENTE SOLI - URLA NELLA NOTTE
06:35 - TG4 L'ULTIMA ORA - MATTINA
06:55 - STASERA ITALIA
07:45 - CHIPS - UN AMORE DI CORSA - I PARTE
08:45 - CHIPS - UN AMORE DI CORSA - II PARTE
09:45 - RIZZOLI & ISLES - UNO SPORCO SEGRETO
10:50 - DETECTIVE IN CORSIA - SI MUORE UNA VOLTA SOLA
12:00 - TG4 - TELEGIORNALE
12:28 - METEO.IT - TG4
12:31 - IL SEGRETO - 18 - PARTE 1
13:00 - LA SIGNORA IN GIALLO - IL CAPRO ESPRIATORIO
14:00 - LO SPORTELLINO DI FORUM
15:30 - HAMBURG DISTRETTO 21 - IL SENTIERO DORATO
16:44 - I PILASTRI DEL CIELO - 1 PARTE
17:22 - TGCOM
17:24 - METEO.IT
17:28 - I PILASTRI DEL CIELO - 2 PARTE
18:58 - TG4 - TELEGIORNALE
19:33 - METEO.IT - TG4
19:35 - TEMPESTA D'AMORE - 246 - PARTE 2 - 1aTV
20:30 - STASERA ITALIA
21:20 - FUORI DAL CORO
00:47 - VENUTO AL MONDO - 1 PARTE
01:18 - TGCOM
01:20 - METEO.IT
01:24 - VENUTO AL MONDO - 2 PARTE
03:12 - TG4 L'ULTIMA ORA - NOTTE
03:34 - LE PIACEVOLI NOTTI
05:28 - TELEFILM

<b>5</b>
06:00 - PRIMA PAGINA TGS
06:15 - PRIMA PAGINA TGS
06:31 - PRIMA PAGINA TGS
06:46 - PRIMA PAGINA TGS
07:00 - PRIMA PAGINA TGS
07:15 - PRIMA PAGINA TGS
07:30 - PRIMA PAGINA TGS
07:45 - PRIMA PAGINA TGS
07:55 - TRAFFICO
07:58 - METEO.IT
07:59 - TGS - MATTINA
08:44 - MATTINO CINQUE
10:57 - TGS - ORE 10
11:00 - FORUM
13:00 - TGS
13:39 - METEO.IT
13:42 - BEAUTIFUL - 1aTV
14:10 - UNA VITA - 1126 - I PARTE - 1aTV
14:45 - UOMINI E DONNE
16:10 - AMICI DI MARIA
16:35 - PILLOLA GF VIP
16:45 - DAYDREAMER - LE ALI DEL SOGNO - 123 - I PARTE
17:10 - POMERIGGIO CINQUE
18:45 - CADUTA LIBERA
19:42 - TGS - ANTICIPAZIONE
19:43 - CADUTA LIBERA
19:57 - TGS PRIMA PAGINA
20:00 - TGS
20:26 - METEO.IT
20:28 - STRISCINA LA NOTIZIA - la vocina dell'insostenibilità
21:00 - CHAMPIONS LEAGUE - BARCELLONA - PSG
23:36 - NONNO SCATENATO - 1 PARTE
00:30 - TGCOM
00:31 - METEO.IT
00:34 - NONNO SCATENATO - 2 PARTE
01:36 - TGS - NOTTE
02:10 - METEO.IT
02:11 - STRISCINA LA NOTIZIA - la vocina dell'insostenibilità
02:28 - UOMINI E DONNE
04:13 - CENTOVETRINE

<b>4</b>
06:40 - I PUFFI - MAGO PUFFO GENIO MALEUCATO
07:10 - SPANK TENERO RUBACUORI - SPANK E LA SCIMMIETTA
07:40 - FIOCCHI DI COTONE PER JEANIE - L'OROLOGIO D'ORO
08:10 - SU I MONTI CON ANNETTE - FESTA D'AUTUNNO
08:40 - CHICAGO FIRE - L'INDAGINE DI DAWSON
09:35 - CHICAGO FIRE - VERRA' IL TUO MOMENTO
10:31 - CHICAGO P.D. - VIOLENZA FISICA
11:25 - CHICAGO P.D. - DEBITI CON IL PASSATO
12:25 - STUDIO APERTO
12:58 - METEO.IT
13:00 - GRANDE FRATELLO VIP
13:16 - SPORT MEDIASET - ANTICIPAZIONI
13:22 - SPORT MEDIASET
14:05 - I SIMPSON - HOMER IL BARISTA
14:30 - I SIMPSON - RIGURGITI DEL PASSATO
14:55 - I SIMPSON - TAFFERUGLIO IN FAMIGLIA
15:25 - BIG BANG THEORY - IL TEOREMA DI COOPER-NOWITZKI
15:55 - BIG BANG THEORY - LA POLARIZZAZIONE DELLA PIGNATTA
16:20 - MODERN PIRATA DELLA STRADA
16:50 - MODERN UNA SERATA DI FOLLIE
17:15 - DUE UOMINI E 1/2 - NOVE DITA MAGICHE
17:40 - FRIENDS - PROPOSTA DI MATRIMONIO - II PARTE
18:00 - GRANDE FRATELLO VIP
18:22 - STUDIO APERTO LIVE
18:29 - METEO
18:30 - STUDIO APERTO
19:00 - AMICI - daytime
19:30 - C.S.I. MIAMI - DIAMANTI DI SANGUE
20:24 - C.S.I. MIAMI - FAMIGLIA A PEZZI
21:20 - LE IENE SHOW
01:05 - AMICI - daytime
01:35 - AMICI - daytime
02:05 - STUDIO APERTO - LA GIORNATA
02:17 - SPORT MEDIASET - LA GIORNATA
02:32 - LO SAPEVI?
02:52 - LO SAPEVI?
03:12 - MONDI SOMMERSI - BUNKER DI STOCCOLMA, LE GROTTE DI CHEDDAR E LA MINIERA DI SALE DI TURDA
03:58 - BLOQD DRIVE - CREPUSCOLO A STEEL CITY
04:41 - BLOOD DRIVE - KARMA
05:21 - CARMICHAEL SHOW - BASSE ASPETTATIVE
05:41 - CARMICHAEL SHOW - TERZO ANNIVERSARIO

**la Voce**

la testata benefica di contributi diretti di cui alla legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE  
Francesco Rossi

EDITORE  
Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE E OPERATIVA:  
via Laurentina km 27,150  
00040 Pomezia

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R.  
via Alfano 39 - Roma

email: redazione.lavoce@live.it

www.quotidianolavoce.it

Iscrizione al Tribunale di Roma:  
numero 35/03 del 03.02.2003

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente

## MISSION

La STE.NI. srl ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

## SEDE

La STE.NI. srl opera sull'intero territorio nazionale. La sede legale è a **Roma**, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate allo svolgimento di manutenzioni ed alla realizzazione di impianti tecnologici. La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'intero del cantiere navale di **Genova Sestri Ponente**, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.

La storia di STE.NI. srl fonda le sue radici sulla passione, l'esperienza e la dedizione dei propri soci fondatori i quali, forti di un bagaglio tecnico acquisito durante le precedenti esperienze, nell'anno 1997 decidono di fondare una azienda specializzata nella realizzazione, installazione, gestione e manutenzione di impianti tecnologici. Oggi STE.NI. srl si posiziona sul mercato come lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici.

Grazie all'ampiezza del proprio portafoglio di soluzioni, prodotti e servizi, all'integrazione verticale delle proprie professionalità e risorse umane, ed alla dotazione strumentale di cui dispone, costituisce un punto di riferimento per la progettazione, installazione e manutenzione di soluzioni impiantistiche tecnologicamente avanzate.



### IMPIANTI MECCANICI

Progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti meccanici



### IMPIANTI IDRICI

Progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti idrici e di scarico



### IMPIANTI ELETTRICI

Progettazione, installazione e manutenzione di impianti elettrici civili ed industriali



### IMPIANTI SPECIALI

Progettazione, installazione e manutenzione di impianti speciali



### IMPIANTI NAVALI

Costruzioni metalliche e non per cantieri navali e realizzazione di impianti meccanici



### RICERCA & SVILUPPO

Progettazione e realizzazione di apparecchiatura innovativa per il restauro